



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI SUPPORTO ALLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Deliberazione 9 luglio 2024, n. 65/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI SUPPORTO
ALLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

**Relatore
Cons. Paolo Romano**

Hanno collaborato:

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Barbara Pucci e Rita Grazia

SOMMARIO

Deliberazione	pag. 9
* * *	
Indice delle abbreviazioni e degli acronimi	15
Relazione	17
Sintesi	19
CAPITOLO I – Quadro generale	23
1. Premessa: Le origini	23
1.1. L’Agenda 2021	24
1.2 Il passaggio all’Agenda 2030	25
1.3 I Rapporti tra Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile.	27
1.4 L’attuale formulazione della Strategia Nazionale	31
2. Le strutture di supporto e di coordinamento in Italia	34
2.1 Il CIPESS	34
2.2. Il CITE	35
CAPITOLO II – Le attività a supporto della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile ed il coinvolgimento delle regioni, province autonome e città metropolitane	
1. L’attività svolta dal MASE per l’attuazione della Strategia	39
1.1 I progetti di ricerca a supporto del processo di attuazione e revisione della SNSvS - Finalità	40
1.2 Le risorse disponibili per la promozione dei progetti di ricerca	41
1.3 I risultati conseguiti nell’ambito dei progetti di ricerca	47
2. Il coinvolgimento degli attori non statali e coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile	49
2.1. Le risorse disponibili per gli Accordi di collaborazione	49
2.2 I risultati conseguiti nell’ambito degli Accordi di collaborazione	50
3. Le iniziative a supporto dell’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – Le finalità del Vettore “Cultura della Sostenibilità” (SNSvS3)	51
3.1 Le risorse disponibili per le iniziative a supporto della SNSvS3 -Vettore Cultura della sostenibilità	52
3.2. I risultati conseguiti nell’ambito della SNSvS3 Vettore Cultura della sostenibilità	52
4. Le attività rivolte a consentire l’adozione delle Strategie regionali per lo sviluppo Sostenibile – Accordi di collaborazione e tavoli territoriali	53
4.1 Gli interventi finanziabili indicati nell’ Avviso Pubblico	54
4.2 La procedura di assegnazione	56
4.3 Sintesi degli accordi stipulati con Regioni, Province e Città metropolitane con indicazione della data di conclusione prevista ed effettiva	57

4.4 Le attività rivolte all'adozione delle Strategie Regionali	59
4.4.1 Il primo Avviso Pubblico – Prot. 211 del 9 luglio 2018 – Finalità	59
4.4.2 Le risorse disponibili per il primo Avviso Pubblico	60
4.4.3 Il secondo Avviso Pubblico – prot. 333/SVI del 26 luglio 2019 – Finalità	63
4.4.4. Le risorse disponibili per il secondo Avviso Pubblico	64
4.4.5 Il terzo Avviso Pubblico - prot. n. 334/SVI del 26 luglio 2019 – Finalità	66
4.4.6 Le risorse disponibili per il terzo Avviso Pubblico	67
4.4.7 Il quarto Avviso Pubblico -prot. 253 del 20 dicembre 2023 – Finalità	69
4.4.8 Le risorse disponibili per il quarto Avviso Pubblico	70
4.5 I risultati conseguiti relativi al contributo all'attuazione dei tre Vettori di sostenibilità	71
 CAPITOLO III – L'accumulo dei residui e le soluzioni prospettate	79
1. Le risultanze dell'attività istruttoria riguardo l'accumulo dei residui e soluzioni adottate per il loro smaltimento	79
 CAPITOLO IV - Conclusioni e raccomandazioni	85
1. Conclusioni.....	85
2 Esiti dell'adunanza pubblica	86
3. Raccomandazioni	86
 INDICE DELLE TABELLE	
Tabella n. 1 - Le fasi del processo di revisione della Strategia	29
Tabella n. 2 - Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930	41
Tabella n. 3 - Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 – d.d.MASE n. 138/2020 pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 1	42
Tabella n. 4 - Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 – d.d.MASE n. 138/2020 pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 2	43
Tabella n. 5 - Assegnazione delle somme residue "categoria 1" (art. 4 comma 1)	44
Tabella n. 6 - Erogazioni disposte relative al bando per la promozione di progetti di ricerca prot. 6930/2019 – cap 7953 pg 02	45
Tabella n. 7 - Risorse disponibili per accordi di collaborazione per attuazione SNSvS	49
Tabella n. 8 - Utilizzo delle somme per gli accordi di collaborazione	50
Tabella n. 9 - Risorse disponibili per iniziative a supporto della SNSvS3- Vettore Cultura della sostenibilità	52
Tabella n. 10 - Utilizzo delle somme - Vettore Cultura della sostenibilità	52
Tabella n. 11 – Lo stato di attuazione degli Avvisi Pubblici per Regioni, Province autonome e Città metropolitane	58
Tabella n. 12 - Dettaglio del primo Avviso Pubblico (n. 211 del 9/7/2018) con riferimento agli estremi degli atti di proroga ed al nuovo termine di scadenza degli accordi	59

Tabella n. 13 - Utilizzo delle risorse stanziare sul cap. 7953 per il primo Avviso Pubblico (prot. n. 211/SVI del 09/07/2018) rivolto alle Regioni e alle Province autonome	60
Tabella n. 14 - Riepilogo delle erogazioni disposte con riferimento al primo Avviso Pubblico (prot. n. 211/SVI del 09/07/2018), rivolto a Regioni e Province autonome dal 2019 al 2023	62
Tabella n. 15 - Dettaglio del secondo Avviso Pubblico (prot.n. 333/SVI del 26 luglio 2019) con riferimento agli estremi degli atti di proroga ed al nuovo termine di scadenza degli accordi	
Tabella n. 16 - Utilizzo delle risorse stanziare per il secondo Avviso Pubblico..... (prot.n. 333/SVI del 26 luglio 2019) rivolto alle Regioni e alle Province autonome	63 64
Tabella n. 17 - Riepilogo delle erogazioni disposte con riferimento al secondo Avviso Pubblico prot. 333/SVI del 26/07/2019, rivolto a Regioni e Province autonome dal 2020 al 2023	65
Tabella n. 18 - Dettaglio del terzo Avviso Pubblico (prot. 334/SVI del 26 luglio 2019) con riferimento agli estremi degli atti di proroga ed al nuovo termine di scadenza degli accordi	66
Tabella n. 19 - Risorse disponibili per il terzo Avviso Pubblico (prot.n.334 del 26 luglio 2019) rivolto alle Città Metropolitane	67
Tabella n. 20 - Riepilogo delle erogazioni disposte con riferimento al terzo Avviso Pubblico (prot. 334/SVI del 26/07/2019) rivolto alle Città metropolitane dal 2019 al 2023	68
Tabella n. 21 - Risorse disponibili per il quarto Avviso Pubblico (prot. n. 253/2023 del 20 dicembre 2023) rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane	70
Tabella n. 22 - Avviso Pubblico prot. n. 253 del 20 dicembre 2023 - elenco Regioni, Province autonome e Città metropolitane che hanno presentato manifestazioni di interesse	70
Tabella n. 23 - Composizione dei residui sul cap. 7953	79
Tabella n. 24 - Sintesi della programmazione delle attività 2023/2024	80
Tabella n. 25 -Risorse impegnate per accordo con AICS	81

INDICE DEI GRAFICI

Grafico n. 1 - Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile	26
Grafico n. 2 - Incidenza dei singoli progetti sulle strategie regionali	48
Grafico n. 3 - Rete di collaborazione tra le Regioni	48
Grafico n. 4 - Strumenti di programmazione che adottano le Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile come quadro di riferimento	74
Grafico n. 5 - Partecipazione delle Regioni, delle Province autonome e delle Città metropolitane allo sviluppo sostenibile	77

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato n. 1 - Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 – d.d.MASE n. 138/2020 pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 1 con indicazione del titolo e degli obiettivi	... 91
Allegato n. 2 - Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 d.d.MASE n. 138/2020 pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 2 con indicazione del titolo e degli obiettivi	105

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio
Adunanza del 20 giugno 2024
e Camera di consiglio del 20 giugno 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Lucilla VALENTE

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Giampiero PIZZICONI, Giuseppina VECCIA, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Simonetta INGROSSO

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2022 e nel contesto triennale;

vista la relazione, presentata dal Consigliere Paolo ROMANO, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito allo *"Stato di attuazione delle azioni di supporto alla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile"*;

vista l'ordinanza n. 11/2024 prot. n. 2257 in data 05 giugno 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato in adunanza pubblica il II Collegio per il giorno 20 giugno 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2259 del 05 giugno 2024, con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Ufficio del Presidente;

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
 - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:
 Ufficio di Gabinetto del Ministro;
 Dipartimento dello sviluppo sostenibile;
 Organismo indipendente di valutazione della *performance* – OIV;
 - Ministero dell'economia e delle finanze:
 Ufficio di Gabinetto del Ministro;
 Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
 Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
 udito il relatore, Consigliere Paolo ROMANO;
 uditi, in rappresentanza delle Amministrazioni:
 per la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica:
 Cons. Ludovica RIZZOTTI, Direttore generale, coordinatore dell'ufficio investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane, Avv. Gabriele PASQUINI, Dirigente, coordinatore del servizio ambiente, territorio e attività produttive, Prof. Simone PAJNO, Coordinatore del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV);
 per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile:
 Dott. Alessandro GUERRI, Direttore generale per gli affari europei, internazionali e la finanza sostenibile (DG AEIF), Ing. Pietro AGRELLO, Dirigente Div. IV ex Direzione generale per l'economia circolare (ex DG EC), Arch. Mara COSSU, funzionario (assiste), Vicario Div. IV ex Direzione generale per l'economia circolare (ex DG EC); Organismo indipendente di valutazione della *performance*, Pres. Leonardo FALDUTO e Dott. Marcellino TORRES, funzionario (assiste);
 viste le memorie:
 nota del Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – ufficio I, prot. n. 9673 del 06 giugno 2024, acquisita in pari data al prot. n. 2273;
 nota della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, prot. n. 6057 del 12 giugno, acquisita al prot. n. 2330 del 13 giugno 2024;
 nota del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, prot. n. 109614 del 13 giugno, acquisita al prot. n. 2343 del 14 giugno 2024;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente lo *“Stato di attuazione delle azioni di supporto alla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”*.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla

Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Ufficio del Presidente;

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento dello sviluppo sostenibile;

Organismo indipendente di valutazione della *performance* – OIV;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Paolo Romano
f.to digitalmente

Il Presidente aggiunto
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 9 luglio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

INDICE DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ABBREVIAZIONI

art.	articolo
co.	comma
dd.	decreto direttoriale
d.l.	decreto legge
d. lgs.	decreto legislativo
d.p.c.m.	decreto della Presidente del Consiglio dei ministri
l.	legge

ACRONIMI

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
CIPE	Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIPESS	Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile
CITE	Comitato Interministeriale per la transizione ecologica
CRelAMO PA	Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA
CSD	Commissione per lo Sviluppo sostenibile
CTS	Comitato tecnico di supporto
DEF	Documento di Economia e Finanza
DEFR	Documento di Economia e Finanza Regionale
DISAT	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
DPP	Documenti pluriennali di pianificazione
DTPI	Documento triennale di programmazione e indirizzo
DUP	Documento unico per la programmazione
ECOSOC	Consiglio Economico e Sociale
EF	Esercizio finanziario
EPR	Esercizio di provenienza
FSC	Fondo sviluppo e coesione
G.U.	Gazzetta Ufficiale
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MATM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MITE	Ministero della Transizione Ecologica
MIUR	Ministero dell'Istruzione e del merito
ONG	Organizzazioni Non Governative
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OSN	Obiettivi Strategici Nazionali

PAN PCSD	Programma d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
PCSD	<i>Policy coherence for sustainable development</i> (Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile)
PEF	Piani economico finanziari
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione
PNR	Programma Nazionale di riforma
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PSV	Paesi in via di sviluppo
PG	Piano Gestionale
SDGS	<i>Sustainable Development Goals</i> (Obiettivi di sviluppo sostenibile)
SICR	Sistema informativo controllo e referto
SNSvS	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
SNSvS2	Progetti di ricerca a supporto del processo di attuazione e revisione della SNSvS
SNSvS3	Vettore "Cultura della Sostenibilità"
SSN	Scelte strategiche Nazionali
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VNR	<i>Voluntary National Review</i> (Esame volontario nazionale)
WCED	<i>World Commission on Environment and Development</i> (Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo)

RELAZIONE

Sintesi

La programmazione dei controlli per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024 ha previsto, tra le indagini dell'area V, quella sullo stato di attuazione delle azioni a supporto dell'elaborazione ed attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), ivi incluse le azioni a supporto delle connesse strategie regionali e locali, con particolare riferimento alle risorse finanziarie stanziare, impegnate ed erogate allo specifico scopo di dare corso ai procedimenti per il loro aggiornamento.

La SNSvS rappresenta, invero, lo strumento di coordinamento nazionale, che assume a propria base i 4 principi guida dell'Agenda 2030 riassunti nelle seguenti parole - chiave: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.

L'Agenda 2030, a sua volta, investe diverse aree tematiche interconnesse, segnatamente le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la *partnership*¹.

E' opportuno premettere che con la dizione "Agenda 2030", per convenzione, si indica la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (ONU) del 25/12/2017 che, aggiornando le statuizioni contenute nella precedente "Agenda 2021", ha rinnovato gli impegni degli Stati aderenti all'elaborazione e all'attuazione di programmi nazionali conformi alle proprie linee quadro, ai fini di un'azione globale il più possibile uniforme e coesa per il raggiungimento, entro il 2030, dei relativi obiettivi, funzionali al conseguimento del macro obiettivo della riconversione climatica.

La presente indagine, come accennato, trova quindi il proprio *focus* nel profilo della gestione interna, cioè nazionale, dell'Agenda, onde verificarne l'effettivo stato di aggiornamento e l'economico impiego delle risorse specificamente dedicate a sostenere i processi di approfondimento, le intese di coordinamento fra i diversi attori

¹Esse perseguono le finalità di seguito riassunte:

per le persone - Azzerare la povertà e ridurre l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, promuovere la salute e il benessere;

per il pianeta - Arrestare la perdita di biodiversità, garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, creare comunità e territori resilienti e custodire i paesaggi;

per la prosperità - Finanziare e promuovere ricerca e innovazione, garantire piena occupazione e formazione di qualità, affermare modelli sostenibili di produzione e consumo e decarbonizzare l'economia;

per la pace - Promuovere una società non violenta e inclusiva, eliminare ogni forma di discriminazione, assicurare la legalità e la giustizia;

per la *partnership* - *Governance*, diritti e lotta alle disuguaglianze, migrazione e sviluppo, salute, istruzione, agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare, ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo, salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e il settore privato.

interessati al suo costante aggiornamento, necessari anche a garantire la coerenza delle pianificazioni regionali e locali con la strategia nazionale.

L'attività istruttoria condotta ha tracciato un profilo, in linea generale, di sufficiente *compliance* istituzionale rispetto ai doveri ed agli obblighi stabiliti dalla normativa specifica vigente (articolo 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); anche le conseguenti attività risultano, di norma, sviluppate attraverso atti gestionali che non presentano emergenti irregolarità contabili. Tuttavia, è emerso un grave ritardo circa l'aggiornamento della Strategia Nazionale, da effettuarsi entro il dicembre 2020 ed invece realizzato nel settembre del 2023, per ragioni soltanto in parte riferibili alla, pur all'epoca incombente, pandemia da Covid 19. Il dilatarsi di tale tempistica, di conseguenza, ha reso necessario posporre l'avvio di alcune importanti azioni, fra cui quelle relative al sostegno della cultura della sostenibilità.

La medesima attività istruttoria, di contro, ha permesso di accertare che, sulle azioni inserite nella Strategia, è stato avviato ed è in corso di implementazione un monitoraggio integrato che, quando definitivamente perfezionato, non potrà che agevolare la necessaria, successiva fase di valutazione degli effetti dei comportamenti tenuti in relazione agli obiettivi fissati, anche interagendo con le raccolte di servizi *software*, *app* e connettori che già operano congiuntamente, nel settore, per trasformare i dati non correlati in informazioni dettagliate, coerenti, visivamente coinvolgenti e interattive.

Il ritardo venuto a determinarsi nell'aggiornamento della Strategia Nazionale si è riflesso, anche sull'attività di spesa ed ha determinato un notevole accumulo di residui, pari ad oltre 12 milioni di euro. Tale anomalia ha indotto il Ministero competente a predisporre un piano di riassorbimento, entro il 2024, delle relative disponibilità.

In ogni caso va sottolineata la costante attività di stimolo ed impulso svolta dal medesimo dicastero nei riguardi delle Regioni, delle Province autonome e Città metropolitane per l'elaborazione di strategie territoriali coordinate con quella nazionale.

A tal proposito va evidenziato che, nonostante tale impegno, le Regioni Basilicata, Toscana e Calabria non hanno sin qui formalizzato, la loro Strategia di Sviluppo Sostenibile, e che il vano decorso dei prossimi mesi potrebbe, quindi, portarle ad una situazione di mancato rispetto del termine di un anno dall'approvazione della strategia nazionale, per loro fissato al 18 settembre 2024, in applicazione dell'articolo 34 del d. lgs n. 152 del 2006.

CAPITOLO I

QUADRO GENERALE

Sommario: 1. Premessa: le origini – 1.1 L’agenda 2021. – 1.2 Il passaggio all’ Agenda 2030. – 1.3 I Rapporti tra Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile. – 1.4 L’attuale formulazione della Strategia Nazionale. – 2. Le strutture di supporto e di coordinamento in Italia. – 2.1 Il CIPESS – 2.2 Il CITE

1. Premessa: le origini

La tutela dell’ambiente ha iniziato ad assumere sempre maggiore importanza dal dicembre 1983, quando il Segretario Generale delle Nazioni Unite chiese al primo ministro norvegese, di creare un'organizzazione indipendente delle Nazioni Unite per trattare problemi e soluzioni ambientali e perseguire lo sviluppo sostenibile. È così nata la Commissione *Brundtland*, Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (WCED) che chiuse i propri lavori nel dicembre 1987, con la pubblicazione di un Rapporto che intendeva dare una risposta di equilibrata gestione al conflitto tra l'ordine nascente, promuovendo la crescita economica globalizzata e contrastando l'accelerazione del degrado ecologico dell’intero pianeta.

Le conclusioni del rapporto *Brundtland* furono recepite nella Risoluzione dell’Assemblea Generale ONU n. 44/228 del 22 dicembre 1989.

Successivamente, nel giugno 1992 fu convocato un *Summit* della Terra a *Rio de Janeiro* cui presero parte rappresentanti di 183 paesi, di Organizzazioni non Governative, e di Organizzazioni Internazionali, durante il quale venne esaminato il rapporto tra protezione ambientale e sviluppo economico e sociale, nel dichiarato convincimento che il raggiungimento dello sviluppo sostenibile fosse possibile solo attraverso la partecipazione attiva di tutti i settori della società e di tutti i tipi di persone. I risultati del *Summit* sono raccolti in tre documenti, di natura giuridicamente non vincolante: “la Dichiarazione di Rio su ambiente e sviluppo, l’Agenda 21 (firmata da oltre 170 Paesi) e la Dichiarazione sulle foreste”.

1.1. L'Agenda 2021

L'Agenda 21 ha guidato la *governance* dello sviluppo sostenibile fino al 2015, quando è stata sostituita dall'Agenda 2030.

Le finalità perseguite da tale prima Agenda erano raggruppabili nelle categorie generali di seguito elencate:

1. riduzione della povertà, in prevalenza nei PVS (Paesi in via di sviluppo), da conseguirsi attraverso la modifica dei modelli di consumo, la promozione della salute, ed una demografia e processi decisionali sostenibili;
2. conservazione e gestione delle risorse per lo sviluppo: conseguibili attraverso iniziative tendenti alla protezione atmosferica, alla lotta alla deforestazione, alla protezione degli ambienti fragili, alla conservazione della biodiversità, al controllo dell'inquinamento, alla gestione delle biotecnologie e dei rifiuti radioattivi;
3. rafforzamento del ruolo dei *major groups* della società civile: bambini e giovani, donne, ONG, autorità locali, imprese, industria e lavoratori, popolazioni indigene e le loro comunità, agricoltori.

Attraverso il progredire della scienza, il trasferimento tecnologico, l'istruzione, le istituzioni internazionali e i meccanismi finanziari si sarebbero dovuti realizzare gli scopi prefissati.

Alla Commissione per lo Sviluppo sostenibile (acronimo CSD), organismo di livello modesto all'interno del ben più importante ECOSOC², fu affidata la *governance* dello sviluppo sostenibile. La Commissione fu successivamente sciolta nel 2013.

I *Summit* che si sono svolti negli anni a seguire, tuttavia, hanno dato prova della forte difficoltà di raggiungere tali ambiziosi obiettivi, segnati, come sono stati, dalle traversie del negoziato sul clima, nonché frenati a causa dei veti combinati di alcuni Paesi, in particolare Cina e Stati Uniti, fino al limite del fallimento definitivo.

²L' ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale) è il terzo più importante organo delle Nazioni Unite e costituisce la maggiore piattaforma intergovernativa delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, con competenza principale sulle questioni di carattere economico, sociale ed ambientale (ovvero le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile). Istituito dalla Carta delle Nazioni Unite nel 1946, il Consiglio è attualmente composto da 54 membri: 14 membri provenienti da stati africani; 11 dagli stati dell'Asia-Pacifico; sei degli stati dell'Europa orientale; 10 dagli stati latinoamericani e caraibici; e 13 dagli stati WEOG (Europa Occidentale e altri Paesi).

Nella Conferenza Rio+20 del 2012³ i Governi ribadirono, formalizzando tale conclusione, che, da soli, non erano in grado di perseguire lo sviluppo sostenibile. Nel testo finale del documento emanato, *“The Future we want”*, venne così riconosciuto un ruolo negoziale rafforzato ad un ampio movimento globale per la sostenibilità, costituito dalla società civile, dalle comunità locali, i gruppi e le fondazioni di volontariato, i migranti e le famiglie, nonché le persone anziane e le persone con disabilità. Da rimarcare che nel documento si evidenziava, altresì, il ruolo di rilievo che i grandi gruppi imprenditoriali avrebbero potuto avere nel perseguire società sostenibili per le generazioni future⁴.

Il Gruppo di lavoro intergovernativo aperto, in tale contesto, sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, individuava così 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) che avrebbero dovuto guidare e informare l’agenda di sviluppo post-2015 ed avviare un processo intergovernativo nell’ambito dell’Assemblea Generale ONU, per proporre opzioni su efficaci strategie di finanziamento dello sviluppo sostenibile, e per richiedere, alle agenzie ONU, di identificare un meccanismo di agevolazione idoneo a promuovere lo sviluppo, il trasferimento e la diffusione di tecnologie pulite nel rispetto dell’ambiente.

In conclusione fu affermato che i Paesi che volevano affrontare la strada della *green economy* come uno sforzo comune (*common undertaking*) erano liberi di farlo.

Con la sottoscrizione dell’Agenda tutti i Paesi, compresa l’Italia, hanno accettato di partecipare ad un processo di monitoraggio di questi obiettivi gestito dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, attraverso un sistema di indicatori.

Il programma è entrato in vigore nel gennaio 2014.

1.2 Il passaggio all’Agenda 2030

Nel corso del *Summit* successivamente tenutosi a *New York* il 25 settembre 2015 i 193 membri dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite hanno adottato all’unanimità l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, cioè quella attualmente seguita.

³ <http://www.comitatoscientifico.org/temi%20SD/Rio2012>. Sezione del documento “La Conferenza di Rio sullo sviluppo sostenibile UNCSD - Rio+20” intitolata “Il documento finale di Rio+20: *“The future we want”*”

⁴ <https://sustainabledevelopment.un.org/aboutmajorgroups.html>

Si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità nel quale sono stati individuati 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile⁵ -*Sustainable Development Goals*, SDGs - a premessa di un grande programma d'azione articolato su un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale del programma ha coinciso con l'inizio del 2016, e si proponeva di "guidare il mondo" sulla strada da percorrere nell'arco dei successivi 15 anni, con una scadenza fissata al 2030, per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi. Nel seguente grafico n. 1 sono riassunti i citati 17 obiettivi.

Grafico n. 1 - Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile



Fonte: <https://unric.org/it/agenda-2030/>

⁵ Gli obiettivi per lo sviluppo fanno seguito ai risultati degli obiettivi di sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals*) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo. 'Obiettivi comuni' sta a significare che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne deve essere escluso, né deve essere lasciato indietro nel percorso individuato per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Sono nati dalla consapevolezza acquisita dell'insostenibilità del modello di sviluppo sino ad allora adottato, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, e i nuovi obiettivi costituiscono il superamento in via definitiva del concetto che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermano una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo che quindi deve essere affrontata sotto diversi aspetti, tutti tra loro concorrenti al risultato finale.

1.3 I Rapporti tra Agenda 2030 e Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel quadro degli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, il contenuto dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite è stato trasfuso, dall'Italia, nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata con la Delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre 2017.

La Strategia Nazionale rappresenta, quindi, uno strumento di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda 2030, da sottoporre a revisione ed aggiornamento periodico, con cadenza almeno triennale.

Il MASE ha al riguardo riferito⁶ di aver realizzato, a partire dal 2018, numerose iniziative per assicurare la declinazione degli obiettivi strategici della SNSvS a livello territoriale; tuttavia, come emerso nel corso degli approfondimenti istruttori ed asserito dal MASE stesso⁷, diverse sono state le motivazioni che hanno determinato ritardi nel previsto processo di revisione ed aggiornamento della strategia: tra queste devono considerarsi le difficoltà derivanti dalla passata pandemia, cui deve aggiungersi “il susseguirsi di provvedimenti governativi, che hanno avuto impatto sulla *governance*”, unitamente all'esigenza di tenere in considerazione, durante gli aggiornamenti e le revisioni dei processi di definizione delle strategie, le specifiche regionali e delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile.

A tal riguardo il MASE ha soggiunto che l'attività prodromica rivolta a tali fini è stata, per ultimo, avviata nell'autunno 2020, nell'ambito della Cabina di Regia Benessere Italia⁸.

Successivamente, nel 2021, secondo quanto riferito dal medesimo dicastero, è stato dato inizio al processo di revisione vero e proprio della SNSvS, come sopra accennato fissato a cadenza almeno triennale dall'articolo 34⁹, comma 3 del d.lgs n. 152 del 2006,

⁶ Nota del MASE prot. Cdc n. 1526 del 14 marzo 2024 – Relazione all 1.

⁷ Nota Mite prot. Cdc n. 2757 del 16 settembre 2022 – Relazione.

⁸ Istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel giugno 2019, individuata quale “organo tecnico-scientifico di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri con finalità di coordinamento istituzionale, politico, strategico e funzionale per l'attuazione delle politiche di Benessere Equo e Solidale (BES) e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile” (def. Mite). Ha operato fino al 2021.

⁹ Art. 34, comma 3. Il Governo, con apposita delibera del ((*Comitato interministeriale per la transizione ecologica, su proposta del Ministro della transizione ecologica*)), sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome, ed acquisito il parere delle associazioni ambientali munite di requisiti sostanziali omologhi a quelli previsti dall'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvede, con cadenza almeno triennale,

nell'ambito della "Conferenza preparatoria alla conferenza per lo sviluppo sostenibile"; tuttavia, per effetto dell'ampiezza del processo e degli attori coinvolti, unitamente alla intervenuta trasformazione della *governance* nazionale per lo sviluppo sostenibile, il processo di revisione è stato prorogato al 2022.

La fase di confronto istituzionale ha coinvolto, a diversi livelli, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane, la società civile ed altri attori non statali.

Nel corso del tempo il dicastero¹⁰ ha quindi definito e attivato strumenti di supporto di tipo finanziario (accordi di collaborazione, bandi per la ricerca e per la promozione della cultura per la sostenibilità, ecc.) e tecnico- politico (tra cui i Tavoli di confronto tra il MASE e le Regioni, Province autonome e Città metropolitane nonché ulteriori attività di accompagnamento); tra queste l'attivazione del Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, appositamente costituito per garantire il più ampio coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, l'organizzazione di numerosi incontri, iniziative, eventi, affiancamenti, *workshop* e seminari, oltre alla annuale Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Forum.

all'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 2 agosto 2002.

¹⁰ Nota del MASE prot. Cdc n. 1526 del 14 marzo 2024 – Relazione all 1.

Il processo di revisione, secondo quanto riferito dal MASE, è stato articolato in tre fasi, come risultanti nella successiva tabella:

Tabella n. 1 - Le fasi del processo di revisione della Strategia

fase1 - <i>disegno e ideazione</i> marzo-settembre 2021	Gruppo di coordinamento per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
	Tavolo di confronto con le Regioni e le Province autonome (con Conferenza delle Regioni - Tecnostruttura)
	Tavolo di confronto con le Città metropolitane
	Forum per lo sviluppo sostenibile
fase 2 - <i>condivisione e consolidamento</i> ottobre 2021-marzo 2022	Amministrazioni centrali (interministeriale del 10 febbraio 2022 e bilaterali successive)
	Partner istituzionali (coordinamento PCSD, Dipartimento Funzione Pubblica – piano <i>Open Gov</i> , Cortei dei Conti)
	Tavolo di confronto con le Regioni e le Province autonome (con Conferenza delle Regioni - Tecnostruttura)
	Tavolo di confronto con le Città metropolitane
	Forum per lo sviluppo sostenibile
fase 3 – <i>finalizzazione</i> aprile - luglio 2022	Amministrazioni centrali (incontri bilaterali e interministeriale del 19 maggio 2022)
	Tavolo di confronto con le Regioni e le Province autonome (con Conferenza delle Regioni)
	Tavolo di confronto con le Città metropolitane
	Forum per lo Sviluppo Sostenibile
	Conferenza per lo Sviluppo Sostenibile 2022
	Presentazione <i>Voluntary National Review</i> presso il Foro Politico di Alto Livello - <i>High Level Political Forum</i> (HLPF 2022) delle Nazioni Unite
	Alto Livello delle Nazioni Unite 2022
	Invio alle associazioni ambientali
	Invio alla Conferenza Permanente Stato-Regioni

Fonte: Rielaborazione Cdc su dati Mase

La proposta della nuova SNSvS 2022, elaborata attraverso il processo sopra descritto, è stata inviata alle associazioni ambientali munite di requisiti sostanziali omologhi a quelli previsti dalla legge e alla Conferenza Stato Regioni; quest'ultima ha dato il proprio parere favorevole nel settembre 2022.

Ottenuta l'approvazione della Conferenza, il Ministero per l'ambiente e la sicurezza energetica ha presentato al CIPESS, nel luglio 2023, una relazione riguardante gli anni 2021 -2022 contenente gli esiti del processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile¹¹ unitamente al rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS22.

¹¹ La Relazione fa seguito a tre precedenti relazioni per gli anni 2018, 2019 e 2020, trasmesse al CIPE – poi divenuto CIPESS - in accordo con quanto previsto dalla Delibera CIPE 108/2017.

Nel corso di tale esame è stata altresì approvata dal CIPESS con Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 la programmazione dei fondi necessari all'adozione di misure e interventi destinati alla promozione dello sviluppo sostenibile 2023-2024, in continuità con le azioni di supporto già poste in essere dal MASE per l'attuazione della SNSvS, agendo sulle tre principali direttrici di azione delineate dai Vettori di sostenibilità¹² enunciati nella strategia stessa, e con una particolare attenzione alla loro territorializzazione.

Successivamente il CITE, con delibera del 18 settembre 2023, ha definitivamente approvato il documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nel quale si riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, secondo quanto previsto dall'art. 34 del d.lgs. n. 152 del 2006.

Il documento adatta ed attualizza, quindi, al contesto italiano gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, con un *focus* puntato verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Circa la descritta tempistica del procedimento appena riassunto, va doverosamente osservato che, a prescindere dall'imprevedibile fattore Covid-19 e dalle modifiche alla *governance* in corso d'opera, solo nell'ottobre del 2020 è stata avviata l'attività propedeutica all'aggiornamento della Strategia che, invece, da previsioni legislative avrebbe dovuto essere realizzata entro il dicembre 2020. Ne consegue che gli adempimenti fissati dalla legge hanno registrato un ritardo di quasi tre anni. Nel merito è dunque lecito chiedersi se, dovendo revisionare un documento di strategia dai contenuti molto complessi e bisognevole di plurimi passaggi procedurali, non rappresenti, anche per il futuro, una buona prassi quella di anticipare, per quanto possibile, l'avvio delle relative attività, così evitando di iniziarle ormai a ridosso della scadenza fissata, quando sembra ormai chiaro, per dato di esperienza, che tali articolati adempimenti richiedono un considerevole lasso temporale.

¹² I Vettori di sostenibilità rappresentano le condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e imboccare il percorso di trasformazione secondo i principi dell'Agenda 2030. Ai Vettori è riconosciuto un ruolo centrale in quanto rappresentano quegli elementi per mezzo dei quali rafforzare, ampliare e integrare in modo strutturato e incrementale, il processo di attuazione della Strategia, a tutti i livelli, e con la collaborazione di tutto il sistema di attori della SNSvS. Ogni Vettore è composto da specifici "ambiti di lavoro" suddivisi in obiettivi e traiettorie. Queste ultime raccontano, raccolgono, sistematizzano e mappano iniziative ed esperienze in essere, senza tuttavia mancare di inserire possibili ulteriori percorsi di abilitazione. (Fonte Mase)

1.4 L'attuale formulazione della Strategia Nazionale

La Strategia Nazionale¹³ contiene al suo interno 4 principi guida dell'Agenda 2030 ovvero integrazione, universalità, trasformazione e inclusione, e si suddivide in due sezioni che ne definiscono il quadro strategico.

Prima sezione

Nella prima sezione, "Sezione 5 P", sono indicati gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia, organizzati sulla base delle 5 P dell'Agenda 2030 - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership¹⁴ che non sono ripresi tal quali nella SNSvS, ma in relazione alle interconnessioni tra gli SDG (obiettivi di sviluppo sostenibile), con l'individuazione di 15 Scelte Strategiche Nazionali (SSN) a loro volta articolate in Obiettivi Strategici Nazionali (OSN). Un sistema di controllo integrato è stato definito per monitorare valori obiettivo e indicatori a essi associati.

Di seguito è riportato un sintetico riepilogo delle cinque P.

Area Persone: fa riferimento alla promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, perchè tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano; l'eliminazione della povertà e delle disuguaglianze ne costituiscono i punti centrali.

Area Pianeta: dove l'attenzione è concentrata sulle conseguenze del cambiamento climatico che porta con sé mutazioni di specie e *habitat* che determinano alterazione nei contesti antropici in termini di vivibilità e di salute per la popolazione.

Area Prosperità: in questa si persegue la finalità della creazione di un nuovo modello economico atto a garantire il pieno sviluppo del potenziale umano unitamente ad un più efficiente e responsabile uso delle risorse attraverso l'individuazione di percorsi di sviluppo che abbiano un minimo impatto sull'ambiente, un uso razionale delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.

¹³ L'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile deve raccordarsi con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e più in generale il Documento di Economia e Finanza (DEF). Le azioni proposte e gli strumenti operativi devono conciliarsi, inoltre, con gli obiettivi già esistenti e vincolanti a livello comunitario.

¹⁴ Le aree di suddivisione delle 5 P sono a loro volta suddivise in 15 Scelte Strategiche Nazionali (SSN), e declinate in 55 Obiettivi Strategici Nazionali (OSN), per i quali vengono identificati 190 valori obiettivo, e sono complementari all'Agenda 2030.

Area Pace: lavora in sinergia con l'area Persone verso l'attuazione di politiche di protezione sociale e di contrasto alla povertà con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone con disabilità, i minori ed i migranti. Lo scopo è la promozione di società pacifiche eque ed inclusive per residenti e migranti, la lotta alle forme di discriminazione siano esse di età, genere o razza, ed il contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in ogni forma.

Area *Partnership*: dedicata alla dimensione esterna della Strategia delle Aree di intervento e degli obiettivi della politica di cooperazione allo sviluppo, delineati dalla legge 11 agosto 2014, n. 125. Le linee strategiche dell'azione della Cooperazione allo sviluppo italiana, le priorità tematiche, settoriali e geografiche e il relativo quadro delle risorse finanziarie, sono definite nel Documento triennale di Programmazione e di Indirizzo (DTPI).

Seconda Sezione

La seconda Sezione contiene i richiamati "Vettori di sostenibilità", ove sono indicati gli elementi e le condizioni abilitanti per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale necessari per indirizzare il percorso di trasformazione secondo i principi dell'Agenda 2030. Essi rappresentano gli elementi attraverso i quali poter attuare, rafforzare, ampliare e integrare l'attuazione della Strategia, a tutti i livelli e con la collaborazione di tutti gli attori della SNSvS.

I tre vettori di sostenibilità sono:

Vettore 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD): si afferma il principio secondo il quale le diverse politiche possano e debbano convergere in modo sinergico, concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a tutti i livelli internazionale, nazionale e locale, e, nel contempo, garantire che le politiche attuali non compromettano il benessere delle generazioni future. Le attività sono dunque dirette ad identificare e affrontare le possibili ripercussioni e gli impatti che l'avanzamento rispetto a un obiettivo può avere sugli altri obiettivi, sia nelle politiche interne che tra quelle esterne.

Con le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane ed il Forum per lo sviluppo sostenibile è concordato il Programma d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PAN PCSD), e sono istituiti diversi meccanismi di coordinamento, di valutazione e di monitoraggio, che sono gli strumenti attuativi del Vettore 1;

Vettore 2 - Cultura per la sostenibilità: in esso si affronta il tema delle politiche di educazione, formazione ed informazione, che sono alla base delle successive ipotesi di trasformazione in tema di sviluppo sostenibile; intercettando i fabbisogni educativi emersi nel processo di attuazione e di revisione della SNSvS e durante le consultazioni con i territori (Regioni, Province autonome e Città metropolitane) e le altre amministrazioni centrali; tanto sulla base del principio che il valore della sostenibilità a livello globale e locale deve spingere i territori a divenire parte attiva nel processo di costruzione di questa cultura;

Vettore 3 - Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: con esso si intende promuovere la collaborazione come metodo di lavoro per dare concretezza all'attuazione dello sviluppo sostenibile. Il vettore prevede due ambiti di azione, per ognuno dei quali vengono delineate traiettorie di lavoro ed attuazione: mappatura e formalizzazione; collaborazione e partenariati.¹⁵

A margine di tali indicazioni si sottolinea come emerga, dall'indagine, che la SNSvS, effettivamente preveda un sistema di monitoraggio integrato, descritto puntualmente nell'ultima relazione sull'andamento della Strategia elaborata e formalizzata dal dicastero e riguardante il 2021 e 2022; da tale documento si apprende anche come questo sistema sia stato messo pressoché a regime, e come progredisca verso la propria completa implementazione, grazie al concorso coordinato di specifiche e qualificate competenze istituzionali, chiamate ed impegnate alla sua ideazione, realizzazione e perfezionamento. Per quanto d'interesse di questa Sezione, tale particolare risulta di sicuro rilievo poiché, quando completamente sviluppata, questa metodologia applicata potrà agevolare non poco la prevista fase di successivo controllo, ovvero

¹⁵ Fonte: sito Mase: Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile/La SNSvS/Com'è fatta la SNSvS: struttura e obiettivi/I Vettori di sostenibilità.

quella della valutazione delle politiche sviluppate nell'ampio settore di riferimento. Ciò che spesso si verifica, invece, è proprio che l'assenza o l'insufficienza di adeguati sistemi di monitoraggio determini l'impossibilità, ovvero gravi difficoltà, a sviluppare affidabili analisi circa l'impatto delle azioni svolte.

2. Le strutture di supporto e di coordinamento in Italia

2.1 Il CIPESS¹⁶

È il nuovo acronimo con il quale si intende far riferimento al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile che aggiunge alle proprie (già CIPE) dal 1° gennaio 2021, le competenze in materia di sviluppo sostenibile.

¹⁶ Competenze CIPESS (sito Presidenza del Consiglio dei ministri):

- approva singoli progetti delle opere dell'ex Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS), che abbiano avviato almeno la valutazione d'impatto ambientale al momento dell'approvazione del Codice dei contratti nel 2016-assegnando le relative risorse finanziarie;
- autorizza l'avvio per lotti costruttivi di opere *Ten-T* dell'ex PIS;
- assegna finanziamenti per determinate opere pubbliche, tra i quali gli "interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa" ex legge 26 febbraio 1992, n. 211, senza approvare i progetti;
- approva o esprime pareri, a seconda dei casi su contratti di programma e relativi aggiornamenti periodici, contenenti i piani d'investimento e l'allocazione dei finanziamenti dei principali concessionari pubblici per strade, ferrovie e trasporto aereo (RFI, ANAS, Trenitalia);
- si esprime sugli aggiornamenti dei piani economico finanziari (PEF) e sugli atti aggiuntivi alle convenzioni dei concessionari autostradali;
- esprime parere sulle Linee guida dei Ministeri in materia di valutazione delle opere pubbliche e approva i relativi Documenti pluriennali di pianificazione (DPP);
- approva il riparto di risorse finanziarie del Fondo Sviluppo e coesione (FSC - già Fondo Aree sottoutilizzate-FAS) e dei Fondi da questo alimentati che operano nei settori infrastrutture e mobilità, lavoro e politiche sociali, sostegno alle imprese, ricerca, innovazione tecnologica, ambiente, agricoltura, energia, sicurezza, istruzione, beni culturali;
- approva i Piani operativi nell'ambito del FSC 2014-2020, i Patti di competenza territoriale (Patti per il Sud, Patti per le Città metropolitane, Patti per il Centro-Nord);
- approva i programmi finanziati con i fondi strutturali e di investimento europei;
- approva il Programma nazionale della ricerca, il Programma statistico nazionale e altri programmi;
- approva e/o finanzia gli strumenti di sostegno alle imprese;
- approva misure relative all'internazionalizzazione delle imprese (SACE e SIMEST);
- approva l'assegnazione di risorse e altre misure inerenti alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 nella regione Abruzzo;
- approva il riparto di risorse finanziarie del Fondo Sanitario Nazionale, di quelle concernenti le misure compensative a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile nucleare e quelle del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca da destinare anche a Contratti di sviluppo, di distretto e di filiera;
- approva le relazioni concernenti l'attività relativa al Monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e al Codice unico di progetto (CUP).

La nuova denominazione fa seguito all'entrata in vigore della riforma disposta dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, di conversione del cd. "Decreto clima", che ha appunto prescritto la trasformazione del CIPE in CIPESS e, secondo la quale, le politiche di investimento pubblico dovranno sempre di più essere orientate al perseguimento di obiettivi di sostenibilità, con l'introduzione di una diffusa valutazione di sviluppo sostenibile delle opere degli investimenti pubblici, anche in applicazione del principio del "*Do No Significant Harm*" previsto dalla normativa europea.

2.2 IL CITE

Il Comitato interministeriale per la transizione ecologia (CITE), è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con l'art. 4 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 che ha introdotto l'articolo 57 *bis* al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia ambientale).¹⁷

¹⁷Decreto legge 1° marzo 2021, n. 22: Art. 4: "Comitato interministeriale per la transizione ecologica"

1. Al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo l'articolo 57 è inserito il seguente:

«Art. 57-*bis* (Comitato interministeriale per la transizione ecologica). - 1. È istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione ((, ferme restando le competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile)).

2. ((Il CITE)), presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, o, in sua vece, dal Ministro della transizione ecologica, è composto ((...)) dai Ministri della transizione ecologica, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del lavoro e delle politiche sociali e delle politiche ((agricole alimentari)) e forestali. Ad esso partecipano, altresì, gli altri Ministri o loro delegati aventi competenza nelle materie oggetto dei provvedimenti e delle tematiche poste all'ordine del giorno.

3. Il CITE approva ((...)) il Piano per la transizione ecologica, al fine di coordinare le politiche in materia di:

a) riduzione delle emissioni di gas climalteranti;

b) mobilità sostenibile;

c) contrasto ((del dissesto)) idrogeologico e ((del consumo)) del suolo;

((c-bis) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici));

d) risorse idriche e relative infrastrutture;

e) qualità dell'aria;

f) economia circolare.

((f-bis) bioeconomia circolare e fiscalità ambientale, ivi compresi i sussidi ambientali e la finanza climatica e sostenibile)).

4. Il Piano individua le azioni, le misure, le fonti di finanziamento, il relativo cronoprogramma, nonché le amministrazioni competenti all'attuazione delle singole misure. ((Sulla proposta di Piano predisposta dal CITE è acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che è reso nel termine di venti giorni dalla data di trasmissione. La proposta di Piano è contestualmente trasmessa alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione. Il Piano è approvato in via definitiva dal CITE entro trenta

Ad esso sono state attribuite alcune delle competenze in materia di sviluppo sostenibile precedentemente affidate al CIPE e poi al CIPESS, tra le quali il processo di attuazione e revisione periodica della SNSvS. A causa del susseguirsi di tali provvedimenti, secondo quanto riferito dal Ministero, è stata necessaria la ridefinizione di ruoli e responsabilità, nonché la revisione delle modalità operative funzionali alla revisione e successiva approvazione della SNSvS. Tale rimodulazione ha sempre salvaguardato lo stretto lavoro condotto con le Regioni, le Province Autonome, le Città metropolitane e gli attori non statali nella revisione condivisa dei contenuti della SNSvS.

A supporto del CITE vi è il Comitato tecnico che ha il compito di istruire gli argomenti all'ordine del giorno della riunione del Comitato.

È composto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri nonché da un rappresentante per ogni Ministero incluso nel Comitato.

giorni dall'espressione dei pareri ovvero dall'inutile decorso dei termini di cui al secondo e al terzo periodo)).
((4-bis. Dopo l'approvazione definitiva del Piano da parte del CITE, il Presidente del Consiglio dei ministri o un Ministro da lui delegato trasmette alle Camere, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano, dando conto delle azioni, delle misure e delle fonti di finanziamento adottate)).

5. Il CITE delibera sulla rimodulazione dei sussidi ambientalmente dannosi di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

((5-bis. La Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte per la transizione ecologica e per la riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi, di cui al comma 98 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è soppressa e i relativi compiti sono attribuiti al Comitato tecnico di supporto di cui al comma 7 del presente articolo. 5-ter. All'articolo 68, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Il Ministro della transizione ecologica invia alle Camere e al Comitato interministeriale per la transizione ecologica, entro il 15 luglio di ogni anno, una relazione concernente gli esiti dell'aggiornamento del Catalogo e le proposte per la progressiva eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi e per la promozione dei sussidi ambientalmente favorevoli, anche al fine di contribuire alla realizzazione del Piano per la transizione ecologica")).

6. ((Il CITE)) monitora l'attuazione del Piano, lo aggiorna in funzione degli obiettivi conseguiti e delle priorità indicate anche in sede europea e adotta le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi.

7. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è istituito un Comitato tecnico di supporto del CITE, composto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri di cui al comma 2, designati dai rispettivi Ministri, con il compito di istruire le questioni all'ordine del giorno del CITE. Ai componenti del Comitato tecnico di supporto del CITE non spettano compensi, gettoni di presenza, ((rimborsi di spese)) o altri emolumenti comunque denominati.

8. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della transizione ecologica, è adottato il regolamento interno del CITE, che ne disciplina il funzionamento. Le deliberazioni del CITE sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

9. La Presidenza del Consiglio dei ministri assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del CITE nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

((10. Le attività di cui al presente articolo sono svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica)).».

1-bis. All'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le parole: "Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" sono sostituite dalle seguenti: "Comitato interministeriale per la transizione ecologica, su proposta del Ministro della transizione ecologica".

1-ter. Il Comitato interministeriale per la transizione ecologica istituito ai sensi dell'articolo 57-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dal comma 1 del presente articolo, approva, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Piano per la transizione ecologica di cui al medesimo articolo 57-bis.

In tale contesto, ha soggiunto il dicastero, è avvenuto l'avvio del processo di revisione della SNSvS a far data dal 3 marzo 2021, nell'ambito della "Conferenza preparatoria alla Conferenza Nazionale per lo sviluppo sostenibile", per poi specificare che tale processo si è prolungato a tutto il 2022 a causa della mancanza di coordinamento tra le amministrazioni centrali presso la Presidenza del Consiglio; ciò ha comportato la necessità di attivare un tavolo interministeriale da parte del MiTE, ora MASE, che, con una nota, ha richiesto l'identificazione dei referenti presso tutte le amministrazioni centrali quali componenti designati per il Comitato tecnico di supporto (CTS) al CITE.

A tal riguardo vale la pena di osservare come risulti singolare che, a fronte di una pluralità di organi di elevato livello, certamente competenti in punto di coordinamento, una non trascurabile porzione dell'inerzia descritta venga attribuita proprio all'assenza di coordinamento. Non è dunque fuor d'opera chiedersi se lo stallo, venuto a determinarsi nel 2022, non sia effettivamente da riferirsi, in qualche misura, anche alla rapida successione di modifiche alle competenze centrali, che ha certamente comportato la necessità di variare di conseguenza le *governance* e se, tale iniziale isteresi sia stata del tutto superata, ovvero permangano eventuali necessità di coordinamento, anche normativo. Ad ogni modo neppure è superfluo sottolineare come in procedimenti tanto articolati sia necessario proprio un efficace coordinamento per migliorare l'impiego delle risorse disponibili, prima fra tutte il tempo.

CAPITOLO II

LE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ED IL COINVOLGIMENTO DELLE REGIONI PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE

Sommario: 1. L'attività svolta dal MASE per l'attuazione della Strategia. - 1.1 Progetti di ricerca a supporto del processo di attuazione e revisione della SNSvS - Finalità. - 1.2 Le risorse disponibili per la promozione dei progetti di ricerca. - 1.3 I risultati conseguiti nell'ambito dei progetti di ricerca. - 2. Il coinvolgimento degli attori non statali e coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile. - 2.1 Le risorse disponibili per gli accordi di collaborazione. - 2.2. I risultati conseguiti nell'ambito degli accordi di collaborazione. - 3. Le iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - Le finalità del Vettore "Cultura della Sostenibilità" (SNSvS3). - 3.1 Le risorse disponibili per le iniziative a supporto della SNSvS3 - Vettore Cultura della sostenibilità. - 3.2 I risultati conseguiti nell'ambito della SNSvS3 - Vettore Cultura della sostenibilità. - 4. Le attività rivolte a consentire l'adozione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile - Accordi di collaborazione e tavoli territoriali. - 4.1 Gli interventi finanziabili indicati nell'avviso pubblico. - 4.2 La procedura di assegnazione. - 4.3 Sintesi degli accordi stipulati con Regioni, Province autonome e Città metropolitane con indicazione della data di conclusione prevista ed effettiva. - 4.4 Le attività rivolte all'adozione delle Strategie regionali. - 4.4.1 Il primo avviso pubblico - prot. 211 del 9 luglio 2018 - Finalità. - 4.4.2 Le risorse disponibili per il primo avviso pubblico. - 4.4.3 Il secondo avviso pubblico - prot. 333/SVI del 26 luglio 2019 - Finalità. - 4.4.4 Le risorse disponibili per il secondo avviso pubblico. - 4.4.5 Il terzo avviso pubblico - prot. 334/SVI del 26 luglio 2019 - Finalità. - 4.4.6 Le risorse disponibili per il terzo avviso pubblico. - 4.4.7 Il quarto avviso pubblico prot. 253 del 20 dicembre 2023 - Finalità. - 4.4.8 Le risorse disponibili per il quarto avviso pubblico. - 4.5 I risultati conseguiti relativi al contributo all'attuazione dei tre Vettori di sostenibilità.

1. L'attività svolta dal MASE per l'attuazione della Strategia

Il Dicastero ha riferito che, a partire dal 2017 sono state avviate una serie iniziative che hanno gettato le basi per il "sistema di attuazione" della SNSvS.

Al raggiungimento delle previste finalità di stimolo, sostegno e supporto organizzativo è stato fatto fronte con le risorse messe a disposizione sul cap. 7953 - pg 02 intestato a "Programmi e progetti per lo sviluppo sostenibile".

Le attività, che hanno avuto svolgimento negli anni 2021 e 2022, sono state rivolte a portare a compimento quanto già avviato nel corso del 2020 ed orientate verso quattro aspetti principali:

1. progetti di ricerca a supporto del processo di attuazione e revisione della SNSvS-bando SNSvS2;
2. coinvolgimento degli attori non statali e coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, attraverso l'accordo di collaborazione con l'Università Roma Tre;

3. iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore “Cultura della Sostenibilità” (SNSvS3);
4. accordi di collaborazione e tavoli territoriali.

1.1 I progetti di ricerca a supporto del processo di attuazione e revisione della SNSvS - Finalità¹⁸

Lo scopo perseguito dal bando prot. n 6930 del 25 luglio 2019, emanato dal Ministero dell'Ambiente nel settembre 2019 era la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per offrire una base scientifica ai processi di elaborazione e attuazione delle strategie territoriali nella costruzione delle Strategie regionali e provinciali, nonché delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, e rafforzare contestualmente i legami (ruolo ed interazione) con il mondo della ricerca, in linea con i contenuti e le priorità di attuazione della SNSvS. Destinatari del bando erano quindi istituzioni universitarie accreditate dal MIUR, enti di ricerca pubblici e privati, dipartimenti, istituti o assimilabili, organismi di ricerca, consorzi, consorzi interuniversitari e fondazioni, il tutto mantenendo attiva la collaborazione con Regioni, Province autonome e Città metropolitane, con cui erano già avviati tavoli di confronto, al fine di individuare in maniera più puntuale le finalità e i temi oggetto del bando.

La graduatoria finale di quest'ultimo, (per il quale era stata prevista una dotazione finanziaria di 3 mln di euro) riguardante i 26 progetti approvati ed ammessi al finanziamento, è stata pubblicata sul sito del MASE con il n. 138 in data 8 giugno 2020.

Nel bando citato, va specificato, erano previste due tipologie di intervento:

categoria 1. Progetti di ricerca a supporto dei processi di elaborazione e attuazione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile: dotazione finanziaria complessiva prevista di euro 2.100.000,00.

Riconducibili a questa categoria sono stati finanziati 15 progetti di ricerca;

categoria 2. Progetti di ricerca su temi prioritari per l'attuazione della Strategia

¹⁸ <https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-e-progetti-supporto-dell-attuazione-della-SNSvS-progetti-di-ricerca>

Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (resilienza di comunità e territori; economia circolare; sostenibilità e adattamento; biodiversità, paesaggio e sviluppo locale; agende urbane e metropolitane per lo sviluppo sostenibile; monitoraggio e valutazione degli obiettivi di sostenibilità), con una dotazione finanziaria prevista di euro 900.000,00.

L'art. 4, comma 1 del medesimo bando, inoltre, ha previsto la destinazione delle somme residue eventualmente non assegnate della categoria 1 al finanziamento delle proposte afferenti alla categoria 2, secondo l'ordine di punteggio attribuito, indipendentemente dall'area tematica di riferimento, e comunque fino a esaurimento delle risorse disponibili.¹⁹

Riconducibili a questa categoria sono stati finanziati 11 progetti di ricerca.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono state portate avanti le attività di ricerca e di lavoro nei tavoli territoriali e, per 17 progetti, sono state richieste ed autorizzate proroghe con diverse scadenze nell'arco del 2022.

Le risultanze di tali attività gestionali sono elencate nelle successive tabelle 2, 3, 4 e 5, che riepilogano disponibilità, erogazioni ed enti beneficiari.

1.2 Le risorse disponibili per la promozione dei progetti di ricerca:

Tabella n. 2 Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930

Bando SNSvS2 - prot.6930 del 25/07/2019 per la promozione di progetti di ricerca	
Risorse rese disponibili nel bando	3.000.000,00
Impegni	3.000.000,00
Erogazioni	2.832.626,48
Somme impegnate in c/ residui	167.373,52

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE aggiornamento al 17 aprile 2024

¹⁹ L'attribuzione delle quote residue non assegnate alla Categoria 1 è contenuta nell'allegato 7 del d.d. n. 138/2020

**Tabella n. 3 Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 – d.d. Mase n. 138/2020
pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 1**

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
ABRUZZO			
1.3	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale - Università degli Studi dell'Aquila	70	€ 99.973,68
BASILICATA			
1.10	Dipartimento di Matematica Informatica Economia -DiMIE - Università degli Studi della Basilicata	82	€ 100.000,00
CAMPANIA			
1.1	Fondazione per lo sviluppo sostenibile	81	€ 90.000,00
EMILIA ROMAGNA			
1,15	Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" - DEI - Università di Bologna	70,8	100.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA			
1.23	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) - Università degli Studi di Trieste	69.50	€ 100.000,00
LIGURIA			
1.14	Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale	72,7	€ 100.000,00
LOMBARDIA			
1.24	Università degli studi Brescia	73.20	€ 100.000,00
MARCHE			
1.4	Università Politecnica delle Marche	67.20	€ 100.000,00
PIEMONTE			
1.17	Politecnico di Torino - PoliTO	87.20	€ 100.000,00
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
1.13	Fondazione Bruno Kessler (FBK)	62.10	€ 100.000,00
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO			
1.16	Eurac research	71.50	€ 97.660,00
SARDEGNA			
1.2	Università degli Studi di Cagliari	86.50	€ 100.000,00
SICILIA			
1.25	Istituto per lo studio degli Impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino - CNR	82.50	€ 100.000,00
TOSCANA			
1.18	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - Università di Firenze	59.80	€ 99.850,50
VENETO			
1.11	Dipartimento Di Economia - Università Ca' Foscari Venezia	72.10	€ 100.000,00
Totale progetti approvati di Categoria 1			€ 1.487.484,18
Somma residua attribuita alle proposte di Categoria 2			€ 612.515,82
Totale previsto per progetti Cat.1			2.100.000,00

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE

Tabella n. 4 Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 – d.d. MASE n. 138/2020 pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 2

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO	IMPORTO ACCORDATO
AREA TEMATICA - 2.1 Resilienza di comunità e territori			
02:51	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale - Università della Campania Luigi Vanvitelli	88,70	150.000,00
AREA TEMATICA - 2.2 Economia circolare			
02:04	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) - Centro di ricerca Foreste e Legno	92,30	96.714,00
2.7*	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (DISAT) - Università degli Studi di Milano-Bicocca	90,40	53.286,00
AREA TEMATICA - 2.3 Sostenibilità e adattamento			
02:26	Dipartimento di Agraria - Università di Sassari	91,50	150.000,00
AREA TEMATICA - 2.4 Biodiversità, paesaggio e sviluppo locale			
2,78	Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISEM)	84,50	150.000,00
AREA TEMATICA - 2.5 Agende urbane e metropolitane per lo sviluppo sostenibile			
2,72	MUSE - Museo delle Scienze di Trento	90,90	150.000,00
AREA TEMATICA - 2.6 Monitoraggio e valutazione degli obiettivi di sostenibilità			
2,93	Consorzio POLIEDRA	91,00	150.000,00
	totale		900.000,00
assegnazione quote residue art. 4 comma 2 del bando prot. 6930/2019: Somma residua attribuita alle proposte di Categoria 2 dalla cat. 1 così come previsto dall' art. 4 comma 2 del bando prot. 6930/2019			612.515,82
Disponibilità complessiva per progetti di categoria 2			1.512.515,82

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE

In relazione al richiamato contenuto del citato articolo 4, comma 1 del bando, il Dicastero ha quindi provveduto all'assegnazione delle somme residue provenienti dalla Categoria 1 ed ha rimodulato, integrandolo, l'importo già assegnato al Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (DISAT) - Università degli Studi di Milano-Bicocca pari a 53.286€ con una ulteriore assegnazione di € 91.714,00 per un totale complessivo pari a 145.000€.

Di seguito, uno stralcio dell'Allegato 7 del d.d. n. 138/2020, presentato come tabella 5, dal quale risulta la riassegnazione delle somme non attribuite nella categoria 1 alla categoria 2, mentre la successiva tabella n. 6 dà conto dell'utilizzo delle somme disponibili riferibili all'avviso prot. n. 6930 del 25 luglio 2019 con il dettaglio dei pagamenti effettuati dal 2020 al 2023; in allegato 1 e 2 alla presente relazione l'esposizione del titolo e dell'obiettivo di ciascun progetto.

Tabella n. 5 - Assegnazione delle somme residue "Categoria 1" (art. 4 comma 1)²⁰

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO	IMPORTO ACCORDATO
2.73	Dipartimento di Economia e Management –Università di Pisa	91,00	€ 148.000,00
2.7	Dipartimento di Scienze dell’ Ambiente e della Terra (DISAT)- Università degli Studi di Milano-Bicocca	90,40	€ 91.714,00
2.20	Università Commerciale Luigi Bocconi - GREEN	90,20	€ 150.000,00
2.68	Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano	90,10	€ 150.000,00
2.75	CNR-Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari-Lecce (CNR-ISPA-LE	90,00	€ 72.801,82
Totale			€ 612.515,82

Fonte Mase: aggiornamento al 9 maggio 2024

²⁰ d.d. MASE n. 138/2020 - Allegato 7

Tabella n. 6 Erogazioni disposte relative al bando per la promozione di progetti di ricerca prot. 6930/2019 – cap 7953 pg 02

Bando SNSvS2 - prot.6930 del 25/07/2019, per la promozione di progetti di ricerca										
BENEFICIARIO	I TRANCHE			II TRANCHE			SALDO			TOTALE EROGAZIONI
	n.imp/clausola	erogato	N.OP/ ANNO	n.imp/clausola	erogato	N.OP/ ANNO	n.imp/clausola	erogato	N.OP/ ANNO	
CNR IAS	1934/2020	40.000,00	50/2020	1934/3	40.000,00	39/2021	1934/3	10.449,06	40/2023	90.449,06
CNR ISEM	1934/2020	60.000,00	72/2020	1934/3	60.000,00	38/2021	1934/3	16.947,18	24/2022	136.947,18
CNR ISPA	1934/2020	29.120,73	71/2020	1934/3	29.120,73	37/2021	1934/3	6.738,25	33/2023	64.979,71
CREA - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	1934/2	38.685,60	52/2020	1934/3	38.685,60	29/2021	1934/3	15.984,86	25/2022	93.356,06
EURAC RESEARCH	1934/2	39.064,00	57/2020	1934/3	39.064,00	40/2021	1934/3	15.300,50	21/2022	93.428,50
FONDAZIONE BRUNO KESSLER	1934/2	40.000,00	59/2020	1934/3	40.000,00	43/2021	1934/3	6.815,06	35/2023	86.815,06
FONDAZIONE CIMA	1934/2	40.000,00	51/2020	1934/3	40.000,00	24/2021	1934/3	20.000,00	36/2023	100.000,00
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	1934/2	36.000,00	45/2020	1934/3	36.000,00	16/2021	1934/3	18.000,00	56/2021	90.000,00
MUSE - MUSEO DELLE SCIENZE DI TRENTO	1934/2	60.000,00	73/2020	1934/3	60.000,00	49/2021	1934/3	27.856,13	28/2022	147.856,13
POLIEDRA	1934/2	60.000,00	64/2020	1934/3	60.000,00	28/2021	1934/3	27.975,58	22/2022	147.975,58
POLITECNICO DI MILANO	1934/2	60.000,00	69/2020	1934/3	60.000,00	20/2021	1934/3	6.742,24	27/2022	126.742,24
POLITECNICO DI TORINO	1934/2	40.000,00	61/2020	1934/3	40.000,00	35/2021	1934/3	20.000,00	37/2023	100.000,00
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA	1934/2	40.000,00	60/2020	1934/3	40.000,00	42/2021	1934/3	5.216,35	34/2023	85.216,35
UNIVERSITÀ COMMERCIALE LUIGI BOCCONI	1934/2	60.000,00	63/2020	1934/3	60.000,00	45/2021	1934/3	13.372,67	26/2023	133.372,67
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI - MI	1934/2	58.000,00	58/2020	1934/3	58.000,00	48/2021	1934/3	23.253,86	11/2023	139.253,86
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA	1934/2	40.000,00	49/2020	1934/3	40.000,00	23/2021	1934/3	20.000,00	30/2023	100.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI	1934/2	60.000,00	70/2020	1934/3	60.000,00	47/2021	1934/3	29.877,41	26/2022	149.877,41
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA	1934/2	39.989,47	55/2020	1934/3	39.989,47	41/2021	1934/3	16.673,97	28/2023	96.652,91

segue tabella n. 6

Bando SNSvS2 - prot.6930 del 25/07/2019, per la promozione di progetti di ricerca										
BENEFICIARIO	I TRANCHE			II TRANCHE			SALDO			TOTALE EROGAZIONI
	n.imp/clausola	erogato	N.OP/ANNO	n.imp/clausola	erogato	N.OP/ANNO	n.imp/clausola	erogato	N.OP/ANNO	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA	1934/2	40.000,00	54/2020	1934/3	40.000,00	22/2021	1934/3	13.994,73	41/2023	93.994,73
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA	1934/2	40.000,00	62/2020	1934/3	40.000,00	36/2021	1934/3	16.676,82	29/2023	96.676,82
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI	1934/2	40.000,00	53/2020	1934/3	40.000,00	32/2021	1934/3	11.937,70	27/2023	91.937,70
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE	1934/2	39.940,20	65/2020	1934/3	39.786,55	26/2021	1934/3	4.463,04	38/2023	84.189,79
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI	1934/2	60.000,00	66/2020	1934/3	60.000,00	46/2021	1934/3	22.342,01	1/2023	142.342,01
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	1934/2	40.000,00	56/2020	1934/3	40.000,00	44/2021	1934/3	17.571,12	39/2023	97.571,12
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	1934/2	40.000,00	48/2020	1934/3	40.000,00	25/2021	1934/3	18.267,85	17/2022	98.267,85
UNIVERSITÀ DI PISA	1934/2	59.200,00	67/2020	1934/3	59.200,00	27/2021	1934/3	26.323,74	32/2023	144.723,74
	A. TOTALE	1.200.000,00		B. TOTALE	1.199.846,35		C. TOTALE	432.780,13		2.832.626,48
Totale erogato		2.832.626,48								

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Mase – aggiornamento al 9 maggio 2024

Riepilogando, il totale delle somme erogate per i progetti di categoria 1 ammonta a 1.405.199,89€; quello delle somme erogate per i progetti di categoria 2 a 1.427.426,59€ e il complessivo delle due cifre ammonta a **2.832.626,48€**

1.3 I risultati conseguiti nell'ambito dei progetti di ricerca

Nel Rapporto sintetico sull'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile trasmesso dal dicastero sono illustrati gli "esiti bando progetti di ricerca". Questi sono conseguenti all'attività di affiancamento del Ministero con Regioni, Province autonome e Città metropolitane che, attraverso incontri, scambi e sinergie, ha consentito di far emergere i reali fabbisogni espressi e di indirizzarli verso la costruzione di una visione strategica fondata sulla sostenibilità, in linea con i già declinati obiettivi strategici nazionali.

Secondo il dicastero le attività svolte hanno consentito di rafforzare reti collaborative, idonee a poter sviluppare meccanismi e strumenti atti ad integrare i percorsi di definizione e attuazione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile con le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici; altresì, le medesime attività hanno consentito di stabilire *set* di indicatori, a supporto dei sistemi di monitoraggio e valutazione delle strategie, e contribuito direttamente all'elaborazione di strumenti per la *governance* multilivello e multi-attoriale, in linea con i meccanismi individuati nell'ambito del Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, che costituisce parte integrante della SNSvS sviluppata in collaborazione con le amministrazioni territoriali. Alcuni progetti hanno contribuito a definire gli obiettivi, strumenti e azioni delle strategie nell'ambito di quattro specifiche aree tematiche: cultura per la sostenibilità; economia circolare; biodiversità e frammentazione ecosistemica; ottimizzazione dell'uso dell'acqua.

Al termine del processo, il MASE ha constatato, dall'analisi degli esiti dei progetti di ricerca e dei contenuti delle strategie territoriali per lo sviluppo sostenibile approvate, che su complessivi 26 progetti finanziati, 14 hanno avuto una incidenza diretta sull'elaborazione delle strategie stesse, in particolare, contribuendo alla definizione delle priorità e degli obiettivi strategici e/o di specifici ambiti di intervento. Il contributo ha consentito di sviluppare percorsi di *governance* multilivello basati sullo scambio di esperienze e sulla condivisione di approcci metodologici funzionali alla definizione e attuazione degli obiettivi strategici.

Il grafico n. 2 che segue riassume l'incidenza dei diversi progetti nell'elaborazione delle Strategie regionali e provinciali.

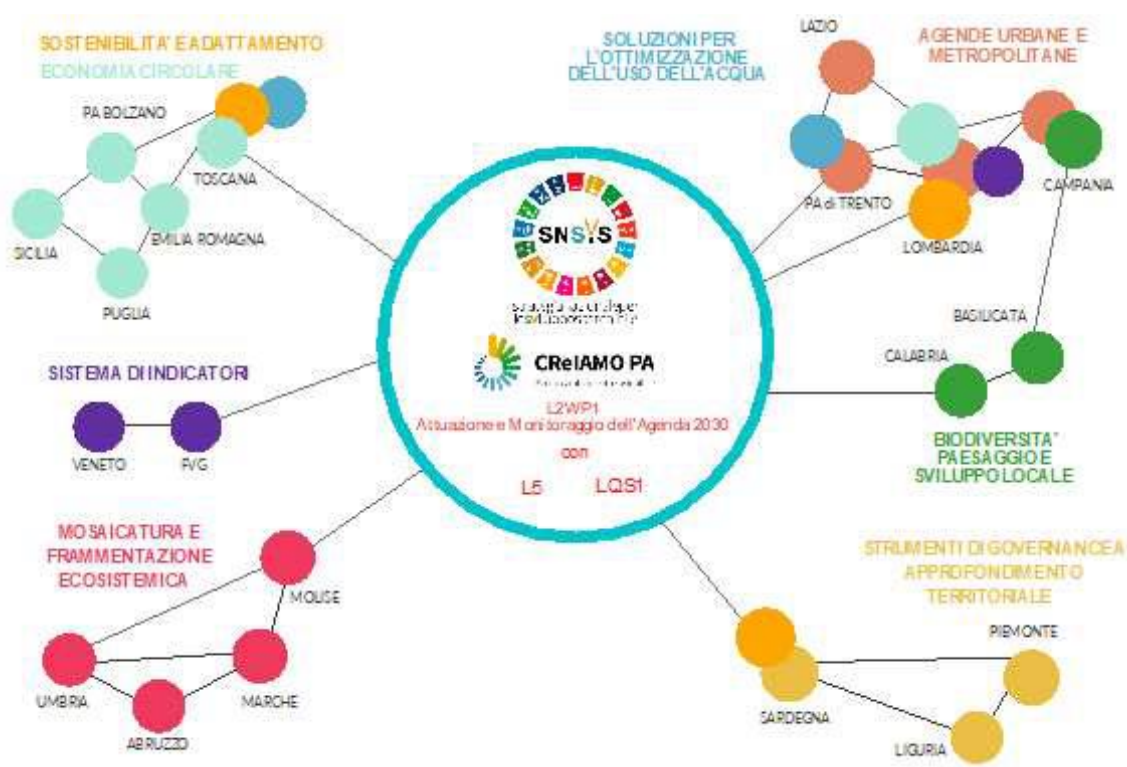
Grafico n. 2 - Incidenza dei singoli progetti sulle strategie regionali



Fonte: Rapporto Mase "Esiti al Bando progetti di ricerca"

Il Grafico seguente, il n. 3, riassume le collaborazioni che si sono realizzate tra le Regioni, grazie alle attività di cui si è appena fatto cenno.

Grafico n. 3 - Rete di collaborazione tra le Regioni



Fonte: Rapporto Mase "Esiti al Bando progetti di ricerca"

Con riguardo a tali ultimi dati vale la pena di osservare che oltre il 46 per cento dei progetti di ricerca approvati e finanziati non ha espresso una diretta incidenza sull'elaborazione delle strategie; pur considerato che ciò, di per sé, non significa che tali progetti siano risultati inutili o superflui, per il tratto a venire si richiama l'attenzione sull'opportunità di conferire a tale parametro maggior rilievo ponderale sia nella fase di scrittura del relativo bando, che in quella di monitoraggio delle attività di ricerca e, principalmente, nella fase di valutazione finale.

2. Il coinvolgimento degli attori non statali e coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile

Il Dicastero ha poi riferito di aver stipulato, nel 2019, accordi di collaborazione finalizzati ad ottenere un supporto scientifico per l'attuazione della SNSvS, da svolgersi in occasione del Forum per lo sviluppo sostenibile e per "l'elaborazione di modelli e metodi per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile".

Sono state coinvolte le Università di Roma Tre -Dipartimento di Architettura, di La Sapienza e di Tor Vergata. Le attività si sono svolte nel corso degli anni 2021 e 2022, con gli esiti sintetizzati nelle seguenti tabelle 7 ed 8.

2.1 Le risorse disponibili per gli accordi di collaborazione

Tabella n. 7 - Risorse disponibili per accordi di collaborazione per attuazione SNSvS

Accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che modifica l'art. 34 del d.lgs. n. 152 del 2006 in relazione alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	
Risorse complessive	360.000,00
Impegno	360.000,00
Erogazioni	288.000,00
Somme impegnate non ancora erogate	72.000,00

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Mase

Tabella n. 8 - Utilizzo delle somme per accordi di collaborazione

Ente Beneficiario	Cap	PG	EPR	Decreto	Erogato
Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura	7953	2	2018	MATTM.CRESS. 7640-06-02-20	€ 144.000,00
Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura	7953	2	2018	MATTM.CRESS. 130-04-05-21	€ 144.000,00
Totale erogazioni					€ 288.000,00

Fonte: dati Mase

Le somme impegnate e non ancora erogate sono relative a spese sostenute, ma non ancora documentate da parte dell'Università di Roma Tre (capofila); di tali spese il dicastero è in attesa della trasmissione della dimostrazione.

2.2. I risultati conseguiti nell'ambito degli accordi di collaborazione

In relazione all'accordo stipulato il dicastero ha riferito che le attività sono state rivolte a supportare il processo di organizzazione del Forum per lo sviluppo sostenibile, confluito nel nuovo regolamento, allegato alla SNSvS 2022.

Sono stati inoltre elaborati i *position paper*²¹ del Forum, sia in occasione delle Conferenze Annuali per lo sviluppo sostenibile 2021 e 2022, sia nell'ambito dell'esame volontario nazionale (*Voluntary National Review* – VNR) presentato dall'Italia presso il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite nel luglio 2022. Infine, le attività svolte hanno consentito la creazione di un sistema di *business intelligence* funzionale alla strutturazione e interrogazione della relazione tra Agenda 2030/SNSvS/PNRR e Politiche di coesione, attualmente in fase di aggiornamento. Si tratta di uno strumento che costituisce il supporto alla Ragioneria Generale dello Stato per la valutazione del contributo del PNRR al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La conclusione dell'accordo di collaborazione è stata fissata al 31 dicembre 2022 per effetto di due diverse proroghe che sono state disposte per consentire, d'accordo con

²¹ Il *position paper* è un documento che espone in modo chiaro e sintetico una posizione o un punto di vista su un argomento specifico. Solitamente, viene utilizzato in ambito politico, diplomatico o aziendale per presentare le idee o le proposte di una organizzazione o di un individuo su un determinato tema.

È utile per diversi motivi: può essere utilizzato sia per chiarire la posizione di un'organizzazione o di un individuo su un tema specifico, soprattutto quando questo è oggetto di dibattito o controversia, sia per presentare proposte e soluzioni a problemi specifici, per stimolare la discussione e il dibattito, e per persuadere gli altri ad adottare una determinata posizione.

l'Università di Roma Tre, il completamento del processo di revisione e approvazione della SNSvS 2022 e di presentazione della VNR presso le Nazioni Unite nel luglio 2022.

3. Le iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – Le finalità del Vettore “Cultura della Sostenibilità” (SNSvS3)²².

Nel corso del processo di revisione della Strategia Nazionale e di elaborazione del VNR²³, ha altresì riferito il dicastero, si è evidenziata l'esigenza di incrementare e migliorare la comunicazione su priorità, contenuti e strumenti della SNSvS e dell'Agenda 2030.

Il MASE ha quindi soggiunto ²⁴ di aver elaborato un Avviso pubblico finalizzato a selezionare iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore “Cultura della Sostenibilità” (SNSvS3) a seguito del quale sono successivamente state selezionate 23 proposte progettuali. Gli obiettivi perseguiti erano quelli di:

- innovare e qualificare il sistema dell'educazione e i modelli educativi, promuovendo il processo di trasformazione delle conoscenze in competenze, nonché lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile;
- supportare la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita dei singoli e delle organizzazioni, anche attraverso percorsi orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali relative a settori strategici per lo sviluppo sostenibile;
- promuovere la creazione di un linguaggio comune, la costruzione e sperimentazione di nuove narrazioni per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità.

²² MASE: Decreto Direttoriale n.73 del 31/08/2022.

²³ (*Voluntary National Review* – VNR) Esame Volontario Nazionale.

²⁴ Nota MASE prot. Cdc n. 1526 del 14 marzo 2024.

3.1 Le risorse disponibili per le iniziative a supporto della SNSvS3 -Vettore Cultura della sostenibilità

Quanto agli obiettivi appena indicati ad essi sono state riservate, ma solo parzialmente impiegate, le risorse indicate nelle successive tabelle 9 e 10.

Tabella n. 9 - Risorse disponibili per iniziative a supporto della SNSvS3 - Vettore Cultura della sostenibilità

Avviso pubblico per proposte di iniziative a supporto dell’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore “Cultura della Sostenibilità” (SNSvS3)	
Risorse rese disponibili nel bando	2.361.521,00
Impegni (su EPR 2020)	2.361.521,00
Erogazioni	43.037,51
Somme non ancora erogate	2.318.483,49

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Mase

Tabella n. 10 - Utilizzo delle somme - Vettore Cultura della sostenibilità

Ente Beneficiario	Cap	PG	EPR	Decreto	I tranche
N.P.65 Fondazione Sviluppo Sostenibile	7953	2	2020	DEC.0000242.14-12- 2023	€ 15.222,02
N.P.95 U.Di.Con. APS	7953	2	2020	DEC.0000243.14-12- 2023	€ 27.815,49
Totale erogazioni I tranche					€ 43.037,51

Fonte: MASE

3.2 I risultati conseguiti nell’ambito della SNSvS3 - Vettore Cultura della sostenibilità.

Sul punto il Dicastero ha riferito che sono ancora in corso di realizzazione le 23 iniziative finanziate; pertanto non è possibile, al momento fornire una relazione sui risultati raggiunti se non a conclusione delle stesse; conclusione prevista, a meno di proroghe, per maggio 2024. A tal riguardo non può non osservarsi che l’avviso dedicato alla specifica tematica è stato formalizzato solo il 31 agosto del 2022 e che tale lungo tempo “di attraversamento”, verosimilmente causato dal ritardo nell’aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, potrebbe

ripercuotersi negativamente sugli obiettivi dalla stessa fissati per il 2023 e 2024, per quanto attiene lo specifico vettore.

4. Le attività rivolte a consentire l'adozione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile – Accordi di collaborazione e tavoli territoriali

Sulla base della Delibera CIPE 108/2017 con la quale è stata adottata la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del parere della Conferenza Permanente Stato Regioni e Province autonome reso nel 2017, il MASE ha soggiunto di aver svolto il lavoro, complesso e coordinato, di attuazione, messa in coerenza, condivisione e diffusione della SNSvS.

Nell'ambito delle attività discendenti dall'attuazione della SNSvS rientrano, poi, fisiologicamente quelle rivolte al supporto offerto, per la redazione e l'adozione delle Strategie Regionali per lo sviluppo sostenibile, a Regioni, Province autonome e Città metropolitane.

In particolare, nel corso del 2021 e del 2022 sono state portate avanti le attività avviate nel corso del 2020, delle quali viene dato conto attraverso il richiamo degli avvisi pubblici finalizzati a fornire gli elementi utili, per ciascuna Regione, Provincia autonoma o Città metropolitana alla redazione delle proprie strategie, conformi alle specifiche esigenze territoriali emerse ma coerenti con quelle della Strategia Nazionale.

A fronte degli approfondimenti richiesti in corso d'indagine rispetto a tali temi, il dicastero ha fornito le informazioni che seguono.

Sono stati siglati accordi di collaborazione bilaterale per il supporto e l'assistenza tecnica a Regioni, Province autonome e Città metropolitane, che hanno trovato, nei relativi tavoli territoriali di confronto, avviati e facilitati dal Ministero medesimo attraverso il progetto "CReIAMO PA"²⁵, una sede di interscambio istituzionale, per la realizzazione di servizi e strutture funzionali allo sviluppo sostenibile, molte delle quali hanno trovato compimento nel 2023.

²⁵ Progetto finanziato nell'ambito del PON *Governance* e capacitazione istituzionale 2014/2020 (conclusosi a settembre 2023).

"PON *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CReIAMO PA - Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA", Linea L, *Work Package1* "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030".

In particolare, al riguardo, risultano pubblicati 3 diversi avvisi:

- avviso pubblico prot. 211/SVI del 9 luglio 2018, rivolto a Regioni e Province autonome (risorse disponibili: 4 milioni euro);
- avviso pubblico prot. 333/SVI del 26 luglio 2019, rivolto a Regioni e Province autonome (risorse disponibili: 4 milioni euro);
- avviso pubblico prot. 334/SVI del 26 luglio 2019, rivolto a Città metropolitane (risorse disponibili: 2,5 milioni euro).

Successivamente, in data 20 dicembre 2023, è stato pubblicato, con il protocollo n. 253, un ulteriore avviso pubblico, il quarto, rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane, che ha reso disponibili altri 5,5 milioni di euro, di cui 3,5 milioni da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome, e 2 milioni da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate dalle Città metropolitane.

4.1 Gli interventi finanziabili indicati nell' Avviso Pubblico

Gli interventi finanziabili sono stati suddivisi in categorie e risultano illustrati nel primo avviso, cui quelli successivi fanno riferimento ampliandone i contenuti; essi sono disposti in attuazione dell'art. 34 del d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii, nel quale è contenuta la previsione, in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che, entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della SNSvS, le Regioni, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, debbano dotarsi di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile, che sia coerente con quella nazionale e definisca, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il contributo delle Regioni alla realizzazione degli obiettivi della strategia statale.

Negli avvisi sono state indicate le categorie di intervento ammissibili, avuto riguardo ai contenuti dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del d.lgs n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.²⁶. In

²⁶ Art. 34 d.lgs. n. 152 del 2006:

“4. Entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale di cui al comma 3, le Regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della Regione agli obiettivi

particolare, le categorie di seguito indicate fanno riferimento a quelle declinate nel I avviso, cui i successivi si sono attenuti.

Categoria A - Costruzione della governance della Strategia regionale/provinciale:

In questa categoria rientrano le attività rivolte ad istituire una cabina di regia istituzionale per le attività che fanno riferimento a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) e a garantire il raccordo con l'eventuale Tavolo inter-istituzionale (auspicato all'interno del Parere della Conferenza delle Regioni e della Province autonome). Tanto, al fine di coinvolgere le istituzioni locali ed avviare in tal modo un processo di *governance* a livello regionale, in grado di guidare la costruzione delle Strategie regionali intese a favorire il processo di trasformazione verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030.

Categoria B - Coinvolgimento della società civile

Il coinvolgimento, in tal caso, si vuole realizzare attraverso l'istituzione di un Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile, la cui attività sia rivolta ad offrire un contributo alla definizione della visione strategica e degli obiettivi a livello regionale, nonché alla loro attuazione e monitoraggio, garantendo il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali coinvolte. In tale categoria rientrano anche ulteriori azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile, da realizzare mediante l'organizzazione di giornate di partecipazione, guidate dal mondo della ricerca e della conoscenza, sin dalla fase di avvio delle stesse, in linea con le indicazioni europee e internazionali sulla partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

■ *Categoria C - Elaborazione del documento di Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile*

Questo documento deve essere redatto in linea con la visione strategica e gli obiettivi della SNSvS e di Agenda 2030 ed essere strutturato in cinque aree: Persone, Pianeta,

nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le Regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le Regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.

5. Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto. Dette strategie, definite coerentemente ai diversi livelli territoriali, attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze, assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione."

Prosperità, Pace e *Partnership*. Ogni area deve essere composta da un sistema di obiettivi strategici specifici per la realtà regionale, opportunamente declinati a partire dagli obiettivi nazionali, in linea con i *target* dell'Agenda 2030.

Nel merito si tratta di azioni sottoposte ad attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei risultati ottenuti, secondo appositi indicatori.

4.2 La procedura di assegnazione

Le manifestazioni di interesse, rivolte all'attribuzione delle risorse per il conseguimento delle finalità suindicate attraverso l'individuazione di specifici interventi, sono state oggetto di valutazione.

Secondo quanto riferito dal dicastero quelle accolte, e successivamente pubblicate, sono il risultato di un'attività negoziale con il MATTM/MASE che, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma proponente, poteva richiedere eventuali modifiche o integrazioni al fine di meglio specificare le finalità e l'articolazione dell'intervento stesso.

Ad attività negoziale conclusa ha fatto seguito la stipula dell'accordo di collaborazione tra il Ministero e Regione o Provincia autonoma e gli interventi contenuti nelle proposte andavano avviati entro due mesi dall'erogazione dell'anticipazione del 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento²⁷ e realizzati entro e non oltre i diciotto mesi successivi.

La presentazione e successiva valutazione di una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, nonché di una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, erano adempimenti ineludibili perché si potesse dar corso all'erogazione della seconda *tranche* del saldo.

²⁷ Si considerano ammissibili tutte le voci di spesa e i costi riferibili alle attività strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi contenuti nelle proposte presentate ed in particolare: i costi relativi al personale (nel caso di personale dipendente è ammesso solo il costo relativo a lavoro straordinario; - i costi per l'acquisto di servizi finalizzati alla più efficace realizzazione delle categorie di intervento di cui all'art. 4, ivi compresi i servizi relativi agli aspetti logistici;- le spese generali derivanti direttamente dalle proposte di intervento presentate in una percentuale massima del 5% del costo dell'intero progetto; l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ove questa non sia recuperabile dal soggetto beneficiario.

Nel corso del 2023, con il coordinamento e supporto del Dicastero, le Regioni, le Province autonome e le Città metropolitane, hanno portato avanti i rispettivi processi di definizione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile, secondo quanto previsto dall'art. 34 del d.lgs. n. 152 del 2006.

Sono stati attivati, a tal fine, Tavoli di confronto al fine di consentire un dialogo permanente multilivello.

Alla luce di tale percorso, ha concluso il dicastero, alla data del febbraio 2024, 16 Regioni²⁸, le 2 Province autonome²⁹ e 9 Città metropolitane³⁰ hanno approvato le proprie Strategie e Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.

4.3 Sintesi degli accordi stipulati con Regioni, Province e Città metropolitane con indicazione della data di conclusione prevista ed effettiva

Il seguente prospetto (tabella 11) riepiloga la situazione complessiva degli accordi di collaborazione stipulati con Regioni, Province autonome e Città metropolitane aventi ad oggetto il supporto e l'assistenza tecnica per la programmazione e la pianificazione strategica delle attività rivolte alla valutazione di sostenibilità delle politiche e degli investimenti, la cui conclusione era prevista per i primi mesi del 2023.

²⁸ Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta (dati aggiornati a febbraio 2024).

²⁹ Province Autonome di Trento e di Bolzano – Alto Adige (dati aggiornati a febbraio 2024).

³⁰ Città metropolitana di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Messina, Milano, Reggio Calabria, Torino (dati aggiornati a febbraio 2024).

Tabella n. 11 – Lo stato di attuazione degli avvisi pubblici per Regioni Province autonome e città metropolitane

Dati avviso pubblico	n. Accordi sottoscritti	Risorse disponibili	Risorse complessive impegnate avviso	importo max per beneficiario	somme erogate al 31/12/2023)	Conclusioni previste	n. accordi conclusi
Avviso Pubblico prot. 211 /SVI del 09/07/2018, rivolto a Regioni e Province autonome	19	4.000.000	3.998.783,68	210.500,00	3.259.366,33	31/12/2022	19
Avviso Pubblico prot. 333 /SVI del 26/07/2019, rivolto a Regioni e Province autonome	19	4.000.000	3.989.538,00	210.000,00	3.410.198,80	30/06/2023	19
Avviso Pubblico prot. 334 /SVI del 26/07/2019, rivolto a Città metropolitane	14	2.500.000	2.498.299,50	178.500,00	2.146.353,54	28/02/2023	14
Avviso Pubblico prot. 253 /SVI del 20/12/2023, rivolto alle Regioni, alle Province Autonome e Città metropolitane	Data ultima per invio proposte: 26 marzo 2024 ³¹	3.500.000,00	3.500.000,00	n.d.			
		2.000.000,00	2.000.000,00	n.d.			
totali		16.000.000,00	15.986.621,18		8.941.918,67		

Fonte: Rielaborazione Cdc su dati MASE

³¹ Risultano pervenute ed in fase di analisi le manifestazioni di interesse di 17 Regioni, 1 provincia autonoma e 12 Città Metropolitane come illustrato nella successiva tabella 22.

4.4 Le attività rivolte all'adozione delle Strategie regionali

A seguire si riferisce quanto evidenziato dal dicastero circa le attività realizzate e i risultati conseguiti dalle Regioni, Province autonome e Città metropolitane³² nell'ambito delle attività previste dagli accordi di collaborazione sottoscritti con il Ministero e in attuazione delle rispettive Strategie o Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile e, in particolare, al contributo fornito all'attuazione dei "Vettori di sostenibilità"³³.

4.4.1 Il primo Avviso Pubblico - prot. 211 del 9 luglio 2018 - Finalità

Il primo avviso (prot. **211/2018**) era finalizzato ad offrire supporto alle strutture regionali ed alle province autonome impegnate negli adempimenti in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al recepimento della stessa nell'ambito delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile ³⁴.

Nella successiva tabella il dettaglio delle richieste di proroga.

Tabella n. 12 - Dettaglio del primo Avviso Pubblico (n. 211 del 9/7/2018) con riferimento agli estremi degli atti di proroga ed al nuovo termine di scadenza degli accordi

	Ente di riferimento - REGIONI	Estremi atto I proroga	Estremi atto II proroga	Scadenza in esito alle proroghe concesse
1	Prov. Trento	MATM.0050895.02-07-2020		21/05/2021
2	Abruzzo	MATM.00 86558.27-10-2020	MATM.0072966.06-07-2021	08/09/2021
3	Basilicata			REVOCATO ³⁵
4	Calabria	MATM 0039386.28-05-2020	MATM 0049737.11-05-2021	23/07/2021
5	Campania	MATM 0092797.12-11-2020		08/07/2021
6	Emilia Romagna	MATM 0085278.22-10-2020	MATM 0016592.17-02-2021	28/05/2021

³² In Italia le Città metropolitane sono 14: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

³³ I vettori di sostenibilità- si torna a sottolinearlo- rappresentano le condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese ed avviare il percorso di trasformazione secondo i principi dell'Agenda 2030. Ai Vettori è riconosciuto un ruolo centrale in quanto rappresentano quegli elementi per mezzo dei quali rafforzare, ampliare e integrare in modo strutturato e incrementale, il processo di attuazione della Strategia. (sito MASE).

³⁴ Decreto n. 211 del 09/07/2018 "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla Realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del Decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i."

³⁵ Le motivazioni della revoca sono riportate nel successivo paragrafo 4.5

segue tabella 12

	Ente di riferimento - REGIONI	Estremi atto I proroga	Estremi atto II proroga	Scadenza in esito alle proroghe concesse
7	Friuli Venezia Giulia	MATTM 0042231.08-06-2020		21/01/2021
8	Lazio	MATTM 0109631.29-12-2020		10/03/2021
9	Liguria	MATTM 0042894.09-06-2020		21/01/2021
10	Lombardia	MATTM 0041588.04-06-2020		21/04/2021
11	Marche	MATTM 0048843.25-06-2020		20/06/2021
12	Molise	MATTM 0040817.03-06-2020		07/06/2021
13	Piemonte	MATTM 0058711.28-07-2020		13/04/2021
14	Puglia	MATTM 0041529.04-06-2020	MATTM 0098437.15-09-2021	08/10/2021
15	Sardegna	MATTM 0046910.22-06-2020	MATTM 0053661.20-05-2021	15/09/2021
16	Sicilia	MATTM 0039651.28-05-2020		25/05/2021
17	Toscana	MATTM 0083367.19-10-2020		08/01/2021
18	Umbria	MATTM 0016381.17-02-2021		25/12/2020
19	Veneto	MATTM 0000010.03-09-2020		28/05/2021

Fonte: Rielaborazione Cdc su dati MASE

4.4.2 Le risorse disponibili per il primo Avviso Pubblico

Nel primo avviso il Dicastero si è impegnato a contribuire al finanziamento delle proposte di intervento contenute nelle manifestazioni di interesse pervenute dalle Regioni e Province Autonome assicurando un contributo di pari ammontare per ogni Regione, fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Le risorse disponibili per il 2018, appostate sul cap. 7953, P.G. 2, una volta esperiti i previsti controlli, risultano essere state utilizzate come segue:

Tabella n. 13 - Utilizzo delle risorse stanziare sul cap. 7953 per il primo Avviso Pubblico (prot. 211/SVI del 09/07/2018) rivolto alle Regioni e alle Province Autonome

Avviso pubblico prot. n. 211 del 09 luglio 2018	importi in euro
Risorse rese disponibili nell'Avviso	4.000.000,00
Impegno	3.998.783,68
Erogazioni	3.259.366,33
Disimpegni	613.117,35
Somme impegnate in conto residui	126.300,00

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE aggiornamento al 17 aprile 2024

Il dicastero ha riferito di aver provveduto, nel corso del 2023, al pagamento delle somme a saldo in ragione della verifica degli importi effettivamente spesi e rendicontati alla data di chiusura delle attività.

Nella tabella n. 14 che segue si riporta il dettaglio dei pagamenti effettuati dal 2019 al 2023 e delle somme conseguentemente disimpegnate.

Tabella n. 14 - Riepilogo delle erogazioni disposte con riferimento al primo Avviso Pubblico (prot. 211/SVI del 09/07/2018), rivolto a Regioni e Province autonome dal 2019 al 2023

	Avviso Pubblico prot. 211/SVI del 09/07/2018									
	Beneficiario	totale impegnato	2019	2019	2020	2021	2022	2023	disponibilità residua	disimpegnato
			I TRANCHE	II TRANCHE		SALDO				
1	ABRUZZO	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €				0,00 €	42.105,20 €
2	BASILICATA	210.526,00 €	84.210,40 €						0,00 €	126.315,60 €
3	CALABRIA	210.526,00 €	84.210,40 €	84.210,40 €					0,00 €	42.105,20 €
4	CAMPANIA	210.500,00 €	84.200,00 €						126.300,00 €	
5	EMILIA- ROMAGNA	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €	37.294,20 €			0,00 €	4.811,00 €
6	FRIULI- VENEZIA GIULIA	210.526,00 €	84.210,40 €				80.107,91 €		0,00 €	46.207,69 €
7	LAZIO	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €	10.149,09 €			0,00 €	31.850,91 €
8	LIGURIA	210.526,00 €	84.210,40 €	84.210,40 €		41.304,43 €			0,00 €	800,77 €
9	LOMBARDIA	210.000,00 €	84.000,00 €	84.000,00 €		13.591,27 €			0,00 €	28.408,73 €
01	MARCHE	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €	42.105,20 €			0,00 €	
11	MOLISE	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €			38.710,48 €	0,00 €	3.394,72 €
12	PIEMONTE	210.419,68 €	84.167,87 €	84.167,87 €		40.188,10 €			0,00 €	1.895,84 €
13	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €	42.105,20 €			0,00 €	
14	PUGLIA	210.500,00 €	84.200,00 €						0,00 €	126.300,00 €
15	SARDEGNA	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €		41.941,20 €		0,00 €	164,00 €
16	SICILIA	210.526,00 €	84.210,40 €						0,00 €	126.315,60 €
17	TOSCANA	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €	35.873,17 €			0,00 €	6.232,03 €
18	UMBRIA	210.526,00 €	84.210,40 €	84.210,40 €		42.104,20 €			0,00 €	1,00 €
19	VENETO	210.526,00 €	84.210,40 €		84.210,40 €	15.896,14 €			0,00 €	26.209,06 €
	totale	3.998.783,68 €	1.599.513,47 €	420.799,07 €	757.683,20 €	320.611,00 €	122.049,11 €	38.710,48 €	126.300,00 €	613.117,35 €
	Totale erogato	3.259.366,33								

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE - aggiornamento al 17 aprile 2024

4.4.3 Il secondo Avviso Pubblico – prot. 333/SVI del 26 luglio 2019 - Finalità

Finalità del secondo avviso era quella di provvedere alle esigenze di approfondimento ed integrazione delle attività già avviate con il primo avviso, che si sono concluse per quasi tutte le amministrazioni nel dicembre 2022. La causa dei rallentamenti e delle richieste di proroga ^{36 37}e dei successivi atti aggiuntivi che sono stati sottoscritti, come puntualizzato dal dicastero, è da attribuirsi alla complessa situazione derivante dalla crisi pandemica da Covid-19 cui hanno fatto seguito diversi atti aggiuntivi agli accordi che ne hanno dunque prorogato la validità.

La situazione è riassunta nella successiva tabella n. 15.

Tabella n. 15 - Dettaglio del secondo Avviso Pubblico (prot. 333/SVI del 26 luglio 2019) con riferimento agli estremi degli atti di proroga ed al nuovo termine di scadenza degli accordi.

	Ente di riferimento	Estremi atto I proroga	Estremi atto II proroga	Scadenza alla luce delle proroghe
1	Regione Abruzzo		prot.0106478 del 05.09.22	30/06/2023 -concluso
2	Regione Emilia-	Prot. 0140165 del 15.12.21		10/05/2022 -concluso
3	Regione Friuli Venezia Giulia	Prot. 0106880 del 05.10.21	Prot. 0080612 del 28.06.22	31/12/2022 -concluso
4	Regione Lazio	Prot. 0003055 del 12.01.22	Atto da perfezionare	31/12/2022 -concluso
5	Regione Liguria	Prot. 0068257 del 24.06.21	Prot. 0098461 del 05.08.22	31/12/2022 -concluso
6	Regione Lombardia	Prot. 0105666 del 01.09.22		11/01/2023 -concluso
7	Regione Marche	Prot. 0076637 del 01.10.20	Prot. 0095313 del 01.08.22	31/12/2022-concluso
8	Regione Molise	Prot. 0004098 del 14.01.22	Prot. 0091183 del 21.07.22	31/12/2022 -concluso
9	Regione Trento	Prot. 0146061 del 27.12.21	Prot. 0095658 del 01.08.22	31/10/2022 -concluso
10	Regione Piemonte	Prot. 0082410 del 28.07.21	Atto da perfezionare	31/12/2022 -concluso
11	Regione Puglia	Atto da perfezionare		12/01/2023 -concluso
12	Regione Sardegna	Prot. 0072504 del 06.07.21	Prot. 0066317 del 26.05.22	31/12/2022 -concluso
13	Regione Toscana	Prot. 0007944 del 24.01.22	Atto da perfezionare	31/12/2022 -concluso
14	Regione Umbria		Prot. 0077365 del 21.06.22	15/12/2022 -concluso
15	Regione Veneto	Prot. 0081117 del 23.07.21	Atto da perfezionare	31/12/2022 -concluso
16	Regione Valle D'Aosta		Prot. 0077494 del 21.06.22	31/12/2022 -concluso

Fonte: Rielaborazione Cdc su dati MASE

³⁶ Come previsto dall'art 7 degli accordi e per effetto dell'art. 103 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 (cd Cura Italia) e dell'art. 37 del d.l.8 aprile 2020 n. 23

³⁷ Le Regioni Campania, Calabria, e Sicilia non sono state destinatarie di proroghe.

4.4.4 Le risorse disponibili per il secondo Avviso Pubblico

**Tabella n. 16 - Utilizzo delle risorse disponibili secondo Avviso Pubblico
(prot.n. 333/SVI del 26 luglio 2019) rivolto alle Regioni e alle Province
Autonome**

Avviso pubblico prot. n. 333 del 26 luglio 2019, rivolto alle Regioni e alle Province autonome - secondo avviso	importi in euro
Risorse rese disponibili nell'Avviso	4.000.000,00
Impegno	3.989.538,00
Erogazioni	3.410.198,80
Disimpegni	243.339,20
Somme impegnate in c/ residui	336.000,00

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE - aggiornamento al 17 aprile 2024

La tabella n. 17 che segue contiene il riepilogo dei pagamenti effettuati dal 2020 al 2023 con riferimento al secondo avviso (prot. 333/SVI del 26/07/2019) rivolto a Regioni e Province autonome.

Anche in questo caso le somme in essa contenute si riferiscono alle somme effettivamente pagate a saldo in ragione della verifica degli importi spesi e rendicontati alla data di chiusura delle attività e delle somme conseguentemente disimpegnate.

Tabella n. 17 - Riepilogo dell'utilizzo delle somme stanziare per il secondo Avviso Pubblico prot. 333/SVI del 26/07/2019, rivolto a Regioni e Province autonome dal 2020 al 2023

Avviso Pubblico prot. 333/SVI del 26/07/2019, rivolto a Regioni e Province autonome (secondo avviso)									
	Beneficiario	totale impegnato	2020	2021	2022	2022	2023	disponibilità residua	disimpegnato
			I TRANCHE	II TRANCHE		SALDO			
1	ABRUZZO	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €			42.000,00 €	
2	CALABRIA	210.000,00 €	84.000,00 €						126.000,00 €
3	CAMPANIA	210.000,00 €	84.000,00 €					126.000,00 €	
4	EMILIA ROMAGNA	210.000,00 €	84.000,00 €			126.000,00 €			
5	FRIULI VENEZIA GIULIA	210.000,00 €	84.000,00 €				103.245,58 €		22.754,42 €
6	LAZIO	210.000,00 €	84.000,00 €				89.287,40 €		36.712,60 €
7	LIGURIA	210.000,00 €	84.000,00 €	84.000,00 €			39.955,00 €		2.045,00 €
8	LOMBARDIA	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €		31.999,97 €		10.000,03 €
9	MARCHE	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €		42.000,00 €		- €
10	MOLISE	210.000,00 €	84.000,00 €	84.000,00 €			17.175,33 €		24.824,67 €
11	PIEMONTE	209.538,00 €	83.815,20 €	83.815,20 €			41.907,60 €		
12	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	210.000,00 €	84.000,00 €				126.000,00 €		
13	PUGLIA	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €		40.950,00 €		1.050,00 €
14	SARDEGNA	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €		42.000,00 €		
15	SICILIA	210.000,00 €	84.000,00 €					126.000,00 €	
16	TOSCANA	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €		37.329,98 €		4.670,02 €
17	UMBRIA	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €		42.000,00 €		
18	VALLE D AOSTA	210.000,00 €	84.000,00 €		84.000,00 €			42.000,00 €	
19	VENETO	210.000,00 €	84.000,00 €				110.717,54 €		15.282,46 €
	totale	3.989.538,00 €	1.595.815,20 €	251.815,20 €	672.000,00 €	126.000,00 €	764.568,40 €	336.000,00 €	243.339,20 €
	Totale erogazioni		3.410.198,80						

Fonte: Rielaborazione Cdc su dati MASE – Aggiornamento al 17 aprile 2024

4.4.5 Il terzo Avviso Pubblico - prot 334/SVI del 26 luglio 2019 - Finalità

Il terzo avviso è stato pubblicato in data 26 luglio 2019 ed ha riguardato le 14 Città metropolitane. La finalità perseguita è stata quella di sviluppare canali di collaborazione con le Città metropolitane per definire le Agende Metropolitane per lo sviluppo sostenibile che costituiscono gli strumenti strategici coerenti in grado di contribuire alla realizzazione dell'Agenda 2030 e delle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali con riferimento alla dimensione sociale, ambientale ed economica della sostenibilità. La crisi pandemica ha interferito anche in questo caso nella possibilità di rispettare le originali scadenze per cui sono state presentate ed accolte diverse richieste di proroga.

Nella tabella n. 18 che segue sono riepilogati gli accordi stipulati e le richieste di proroga e, nella successiva n. 19, le risorse finanziarie rese disponibili e quelle utilizzate.

Tabella n. 18 - Dettaglio del terzo avviso con riferimento agli estremi degli atti di proroga ed al nuovo termine di scadenza degli accordi

	Ente di riferimento	Estremi atto I proroga	Estremi atto II proroga	Scadenza alla luce delle proroghe concesse e stato
1	Città Metropolitana di Messina	Prot. 0045245 del 29.04.21	Prot. 0078824 del 23.06.22	31/12/2022 - concluso
2	Città Metropolitana di Genova	Prot. 0028850 del 18.03.21	Prot. 0085857 del 11.07.22	31/12/2022 - concluso
3	Città Metropolitana di Milano	Prot. 0054226 del 21.05.21	Prot. 0081810 del 20.06.22	31/12/2022 - concluso
4	Città Metropolitana di Bari	Prot. 0029554 del 08.03.22	Prot. 0089568 del 18.07.22	31/12/2022 - concluso
5	Città Metropolitana di Roma	Prot. 0031331 del 25.03.21	Prot. 0089871 del 19.07.22	31/12/2022 - concluso
6	Città Metropolitana di Venezia	Prot. 0085193 del 22.10.20	Prot. 0077364 del 21.06.22	31/12/2022 - concluso
7	Città Metropolitana di Catania	Prot. 0045234 del 30.04.21	Prot. 0104026 del 29.08.22	31/12/2022 - concluso
8	Città Metropolitana di Palermo	Prot. 0091936 del 22.07.22		19/02/2023 - concluso
9	Città Metropolitana di Napoli	Prot. 0111203 del 14.10.21	Prot. 0089998 del 19.07.22	31/12/2022 - concluso
10	Città Metropolitana di Reggio Calabria	Prot. 000412 del 04.01.22		11/05/2022 - concluso
11	Città Metropolitana di Bologna	Prot. 0084798 del 02.08.21		03/06/2022 - concluso
12	Città Metropolitana di Cagliari	Prot. 0098238 del 15.09.21	Prot. 0088337 del 14.07.22	31/12/2022 - concluso
13	Città Metropolitana di Firenze	Prot. 0096957 del 13.09.21		13/05/2022 - concluso
14	Città Metropolitana di Torino	Prot. 0031813 del 26.03.21	Prot. 0088752 del 15.07.22	31/12/2022 - concluso

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE

4.4.6 Le risorse disponibili per il terzo Avviso Pubblico

Tabella n. 19 - Risorse disponibili per l'Avviso Pubblico prot. 334/2019 rivolto alle Città metropolitane

Avviso pubblico prot.334 del 26/07/2019 rivolto alle Città metropolitane	Importi in euro
Risorse rese disponibili nell'Avviso	2.500.000,00
Impegno	2.498.299,50
Erogazioni	2.146.353,54
Disimpegni	137.846,06
Somme impegnate in c/ residui	214.099,90

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE - aggiornamento al 17 aprile 2024

La tabella n. 20, che segue, contiene il riepilogo dei pagamenti effettuati dal 2019 al 2023 con riferimento al secondo avviso (prot. 334/SVI del 26/07/2019) rivolto alle Città metropolitane.

Come per le precedenti tabelle 14 e 17 le somme esposte nella tabella n. 20 si riferiscono alle somme effettivamente pagate a saldo in ragione della verifica degli importi spesi e rendicontati alla data di chiusura delle attività e delle somme conseguentemente disimpegnate.

Tabella n. 20 - Riepilogo dell'utilizzo delle somme stanziare per il terzo Avviso Pubblico prot. 334/SVI del 26/07/2019 rivolto a Città metropolitane dal 2019 al 2023

Avviso Pubblico prot. 334/SVI del 26/07/2019 rivolto a Città metropolitane									
n. prog	Beneficiario	Totale Impegnato	2019 I TRANCHE	2020 I TRANCHE	2021 II TRANCHE	2022 II TRANCHE	2023 SALDO	disponibilità residua	disimpegnato
1	BARI	178.500,00 €		71.400,00 €		71.400,00 €		35.700,00 €	
2	BOLOGNA	178.500,00 €		71.400,00 €	71.400,00 €		34.527,71 €	0,00 €	1.172,29 €
3	CAGLIARI	178.500,00 €		71.400,00 €		71.400,00 €	35.700,00 €	0,00 €	
4	CATANIA	178.500,00 €		71.400,00 €			42.977,72 €	0,00 €	64.122,28 €
5	FIRENZE	178.500,00 €		71.400,00 €	71.400,00 €		35.700,00 €	0,00 €	
6	GENOVA	177.900,00 €	71.160,00 €				82.977,54 €	0,00 €	23.762,46 €
7	MESSINA	178.500,00 €	71.400,00 €		71.400,00 €		11.657,31 €	0,00 €	24.042,69 €
8	MILANO	178.500,00 €	71.400,00 €		71.400,00 €		34.686,06 €	0,00 €	1.013,94 €
9	NAPOLI	178.400,00 €	71.400,00 €					107.000,00 €	
10	PALERMO	178.500,00 €		71.400,00 €			84.900,00 €	0,00 €	22.200,00 €
11	REGGIO CALABRIA	178.500,00 €	71.400,00 €		71.400,00 €			35.700,00 €	
12	ROMA	178.500,00 €		71.400,00 €	71.400,00 €		35.343,00 €	0,00 €	357,00 €
13	TORINO	178.500,00 €		71.400,00 €		71.400,00 €	34.524,60 €	0,00 €	1.175,40 €
14	VENEZIA	178.499,50 €		71.399,80 €	71.399,80 €			35.699,90 €	
	TOTALE	2.498.299,50 €	356.760,00 €	642.599,80 €	499.799,80 €	214.200,00 €	432.993,94 €	214.099,90 €	137.846,06 €
	Totale erogazioni		2.146.353,54						

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE - aggiornamento al 17 aprile 2024

4.4.7 Il quarto Avviso Pubblico prot. 253 del 20 dicembre 2023 – Finalità

Anche questo avviso, rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane segue la linea già tracciata nei precedenti. Fa seguito, come riferito dal Dicastero ³⁸, all'approvazione del programma di utilizzazione del fondo per misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile *ex art.* 109, comma 1, legge 23 dicembre 2000, e alla Delibera CIPESS n. 22 del 20/07/2023 (G.U. n. 247 del 21 ottobre 2023), al cui interno è contenuta anche la programmazione di azzeramento dei consistenti residui degli esercizi finanziari 2021 e 2022 nel corso degli anni 2023 e 2024, di cui si dirà nel successivo capitolo.

In tale quadro si inserisce il quarto avviso, il cui scopo è quello di dare nuovo impulso all'attuazione anche a livello territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile nonché supportare la piena attuazione delle tre direttrici di azione dei Vettori di sostenibilità, le cosiddette "condizioni abilitanti" per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale³⁹. La scadenza per l'invio delle proposte è stata fissata al 26 marzo 2024.

Al momento della redazione della presente Relazione, il Dicastero ha riferito, come già accennato, che hanno presentato la propria manifestazione di interesse 17 Regioni, 1 Provincia autonoma e 12 Città metropolitane.

Le risorse saranno destinate alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province autonome per un totale di 3.500.000 euro e alle proposte presentate dalle Città metropolitane per i restanti 2.000.000,00 di euro.

Quanto appena esposto trova riscontro nelle seguenti tabelle n. 21 e n. 22.

³⁸ Nota MASE Prot. Cdc n. 1526 del 14 marzo 2024

³⁹ Che si ricorda essere costituiti da: Coerenza delle Politiche per lo sviluppo sostenibile; Cultura per la sostenibilità; Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

4.4.8 Le risorse disponibili per il quarto Avviso Pubblico

Tabella n. 21 - Risorse disponibili per l'avviso prot. 253/2023 rivolto a Regioni, Province autonome e Città Metropolitane

Avviso pubblico prot.253 del 20/12/2023 Regioni, Province autonome e Città Metropolitane	Importi in euro
Risorse rese disponibili nell'Avviso ed impegnate co DEC0000254 20-12-2023	5.500.000,00
Impegnato EF 2023 - EPR 2021o	1.727.321,00
Impegnato EF 2023 - EPR 2022	3.772.679,00

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Mase

Alla data di redazione della presente Relazione, con riferimento all'Avviso Pubblico prot. 253 del 20 dicembre 2023, le manifestazioni di interesse presentate da parte di Regioni, Province autonome e Città metropolitane sono riassunte nella sottostante tabella.

Tabella n. 22 - Avviso Pubblico prot. n. 253 del 20 dicembre 2023 - elenco Regioni, Province autonome e Città Metropolitane che hanno presentato manifestazioni di interesse

Amministrazioni che hanno presentato manifestazione di interesse			
REGIONI/PA		CM	
1	ABRUZZO	1	BARI
2	CALABRIA	2	BOLOGNA
3	CAMPANIA	3	CAGLIARI
4	EMILIA ROMAGNA	4	CATANIA
5	FRIULI-VENEZIA GIULIA	5	FIRENZE
6	LAZIO	6	GENOVA
7	LIGURIA	7	MESSINA
8	LOMBARDIA	8	MILANO
9	MARCHE	9	NAPOLI
10	MOLISE	10	REGGIO CALABRIA
11	PIEMONTE	11	ROMA
12	PUGLIA	12	TORINO
13	SARDEGNA		
14	SICILIA		
15	TOSCANA		
16	UMBRIA		
17	VENETO		
18	PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO-ALTO ADIGE		
Amministrazioni che NON hanno presentato manifestazione di interesse			
REGIONI/PA		CM	
1	BASILICATA	1	PALERMO
2	VALLE D' AOSTA	2	VENEZIA
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		

Fonte: rielaborazione Cdc su dati MASE- aggiornamento 9 maggio 2024

4.5 I risultati conseguiti relativi al contributo all'attuazione dei tre Vettori di sostenibilità

Il Dicastero⁴⁰, sul tema specifico, ha recentemente fornito un dettagliato riepilogo con riferimento al contributo all'attuazione dei tre Vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, articolato per ogni singolo comparto.

In particolare, con riferimento al vettore "Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile" (Vettore 1) , il dicastero ha reso noto che Regioni, Province autonome e Città metropolitane si sono adoperate per avviare un percorso volto al rafforzamento della "governance" interna attraverso la definizione di Cabine di Regia e individuando e finalizzando nella propria Strategia Regionale/Provinciale o Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile all'integrazione delle politiche e la declinazione degli obiettivi di sostenibilità.

In linea con tali obiettivi 16 Regioni, 2 Province autonome e 12 Città metropolitane hanno definito con atto formale le proprie cabine di regia, non solo avviando percorsi di coordinamento sia dalle Regioni alle città metropolitane fino agli enti locali, ma anche creando un coordinamento orizzontale tra le diverse Regioni/Province autonome e tra Città metropolitane.

Nel corso del 2023, le Regioni, le Province autonome e le Città metropolitane, hanno portato avanti i rispettivi processi di definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile, avvalendosi del supporto degli accordi di collaborazione sottoscritti con il Ministero il quale, a supporto di tali processi, ha attivato e coordinato le attività di due Tavoli di confronto, uno con Regioni e Province autonome e l'altro con le Città metropolitane, al fine di mantenere permanentemente un dialogo multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche, ed ha, allo scopo, realizzato attività di accompagnamento (affiancamenti tematici, *workshop*, *world café*, conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile).

Le diverse Amministrazioni si sono impegnate affinché le rispettive strategie fossero assunte come riferimento nella propria programmazione strategica e finanziaria e di pianificazione settoriale.

⁴⁰ Nota MASE prot. Cdc n. 1526 del 14 marzo 2024 – All. 1 Relazione

Ne è conseguito che⁴¹:

- il 100% delle Città metropolitane ha messo in correlazione la propria Agenda Metropolitana con il Piano Strategico Metropolitano;
- il 36% delle Città metropolitane ha messo in correlazione la propria Agenda Metropolitana con il Documento unico per la programmazione (DUP);
- l'88% delle Regioni e Province autonome ha già attiva un'integrazione tra Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile e DEFR, basata sugli indicatori per lo sviluppo sostenibile;
- l'82% delle Regioni e Province autonome utilizza la propria Strategia per lo sviluppo sostenibile a supporto e semplificazione delle procedure di valutazione ambientale;
- il 47% delle Regioni e Province autonome ha prodotto strategie integrate per la sostenibilità e l'adattamento al cambiamento climatico, mettendo in sinergia attori, strumenti e risorse;
- il 53% delle Regioni e Province autonome ha già attiva un'integrazione tra Strategia per lo sviluppo sostenibile e PIAO, collegando la valutazione della *performance* alla capacità di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- l'86% delle Regioni e Province autonome ed il 71% delle Città metropolitane hanno, inoltre, implementato sistemi di monitoraggio e *set* di indicatori associati alle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile, a partire dagli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Dagli approfondimenti svolti nel corso dell'indagine è emerso, tuttavia, che non tutte le Regioni hanno ancora approvato la propria Strategia; sul punto è stato chiesto al dicastero di fornire indicazioni al riguardo.

Al riguardo, il MASE ha fornito le informazioni che seguono⁴²:

- Regione Basilicata. La Regione ha presentato la propria manifestazione di interesse nell'ambito del primo Avviso pubblico e ha sottoscritto con il dicastero un Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 24 (prot. n. 12446 del 19.12.2018). Tuttavia non ha mai trasmesso la comunicazione di avvio delle attività.

⁴¹ Nota MASE prot. Cdc n. 1526 del 14 marzo 2024 All. 1

⁴² Nota MASE prot. Cdc 1526 del 14 marzo 2024 – All.1

Nonostante i solleciti del MASE, a causa del mancato espletamento degli adempimenti previsti dall'Accordo, lo stesso è stato dal MASE revocato tramite nota prot. n. 3057 del 13-01-2021. Conseguentemente la Regione ha restituito interamente le somme erogate, corrispondenti alla prima *tranche* (erogata alla sottoscrizione dell'Accordo), secondo le modalità previste. La Regione non ha in seguito presentato manifestazione di interesse in merito al secondo Avviso Pubblico ed ha sporadicamente partecipato al Tavolo di confronto attivo presso il MASE con Regioni e Province autonome a supporto dei processi di territorializzazione.

- Regione Calabria. La Regione Calabria ha presentato la propria manifestazione di interesse nell'ambito del primo Avviso pubblico ed ha sottoscritto con il MASE un Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 24 (prot. n. 12079 del 07.12.2018), concluso il 23.07.2021. In esito all'Accordo, la Regione ha prodotto un Preliminare del documento strategico regionale per lo sviluppo sostenibile e ha successivamente presentato manifestazione di interesse nell'ambito del secondo Avviso pubblico, sulla base del quale è stato sottoscritto con il MASE un secondo Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 alla sottoscrizione del quale è stata erogata la prima *tranche* (come previsto dall'Avviso).

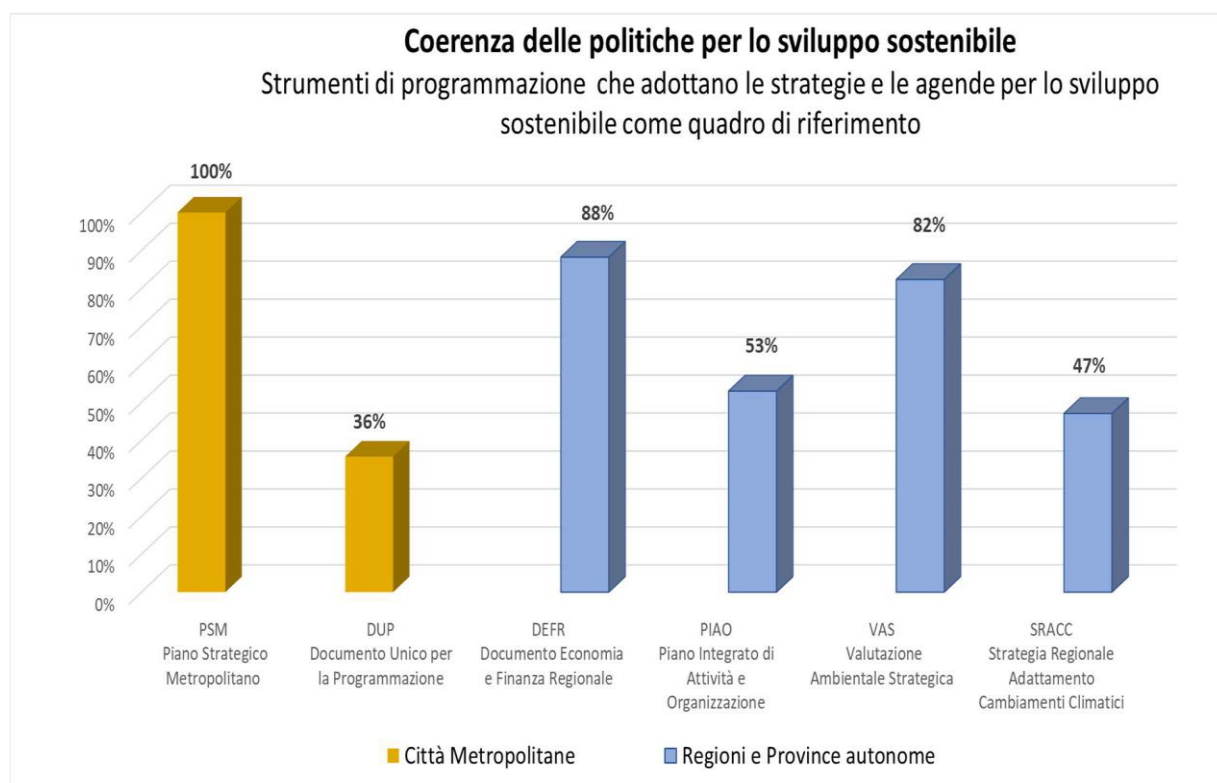
Poiché la Regione Calabria ha comunicato l'assenza di spesa sulla prima *tranche*, l'Accordo è stato revocato e le somme erogate sono state interamente restituite dalla Regione, secondo le modalità previste.

Il Dicastero ha riferito di aver mantenuto negli anni una costante comunicazione con i referenti regionali che si sono nel tempo succeduti e di aver incontrato nel mese di gennaio 2024, su richiesta della Regione stessa, i nuovi referenti per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, i quali hanno manifestato interesse a riprendere le attività per la definizione della propria Strategia, cogliendo l'opportunità data dalla pubblicazione da parte del MASE del nuovo Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane (Avviso Pubblico prot. 253/SVI del 20/12/2023, pubblicato il 16 gennaio 2024). I nuovi referenti regionali hanno inoltre partecipato, per la prima volta, al Tavolo di confronto attivo presso il MASE con Regioni e Province autonome, in occasione dell'incontro del 1° febbraio 2024.

- Regione Toscana. La Regione Toscana ha presentato la propria manifestazione di interesse nell'ambito del primo Avviso pubblico e del secondo Avviso pubblico sulla base del quale sono stati sottoscritti due Accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 24 entrambi conclusi. La Regione, tuttavia, ha comunicato al MASE che "pur essendo già stato elaborato il documento strategico regionale l'iter di adozione non si è ancora concluso a causa di avvicendamenti politici che hanno influenzato la struttura consigliare". Il MASE ha quindi continuato a mantenere attiva la comunicazione e collaborazione con i referenti regionali anche nell'ambito delle attività del Tavolo di confronto attivo presso il MASE con Regioni e Province autonome.

Il grafico n. 4 che segue illustra l'incidenza delle Strategie e delle Agende metropolitane nella programmazione.

Grafico n. 4 - Strumenti di programmazione che adottano le Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile come quadro di riferimento



Fonte: MASE, 2023.

Con riguardo ai risultati in tema del progetto "Cultura per la sostenibilità" (Vettore 2) e delle sue componenti di educazione, formazione, comunicazione e informazione,

che sono alla base della sostenibilità dello sviluppo, il MASE ha soggiunto che le Regioni, le Province autonome e le Città metropolitane, hanno realizzato attività di formazione destinate ai funzionari pubblici e ai formatori, nonché attività di educazione non formale (quali festival, inchieste pubbliche, tavoli territoriali di confronto, laboratori con la cittadinanza e i giovani dedicate agli istituti scolastici, agli studenti e ai docenti, molte delle quali finalizzate a favorire la conoscenza e la diffusione degli obiettivi strategici e delle azioni realizzate così da creare nuove reti e collaborazioni e condividere con essi il percorso intrapreso.

Circa la metà delle Regioni e Province autonome e il 20% delle Città metropolitane hanno attivato percorsi di formazione professionale (*webinar*, laboratori formativi, seminari, corsi tematici, ecc.) rivolti a dirigenti, funzionari e tecnici della pubblica amministrazione allo scopo non solo di trattare il tema ed inquadrarlo in un contesto più ampio, ma anche di affrontare aspetti tecnici della pubblica amministrazione più specifici quali quelli attinenti ad attività di monitoraggio, VAS, adattamento ai cambiamenti climatici, coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, programmazione economico-finanziaria, comunità energetiche, ecc.

Un terzo delle Regioni e Province autonome e delle Città metropolitane ha realizzato iniziative per la formazione dei formatori, per migliorarne le conoscenze e qualificare nuove professionalità nel campo dello sviluppo sostenibile.

Al fine di migliorare le potenzialità di comunicazione e informazione, sono stati sviluppati strumenti digitali (tra cui siti *web* dedicati alle Strategie e Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, pagine social, piattaforme, strumenti audiovisivi, ecc.), e realizzati eventi di sensibilizzazione in presenza.

La “Partecipazione per lo sviluppo sostenibile” (Vettore 3) è il concetto che costituisce uno dei fondamenti dell’Agenda 2030, nonché della Strategia Nazionale, la cui base è il coinvolgimento dei soggetti istituzionali, della società civile e degli attori non statali, ai diversi livelli territoriali e le assegna un ruolo primario nell’ avviare, gestire e monitorare l’integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti.

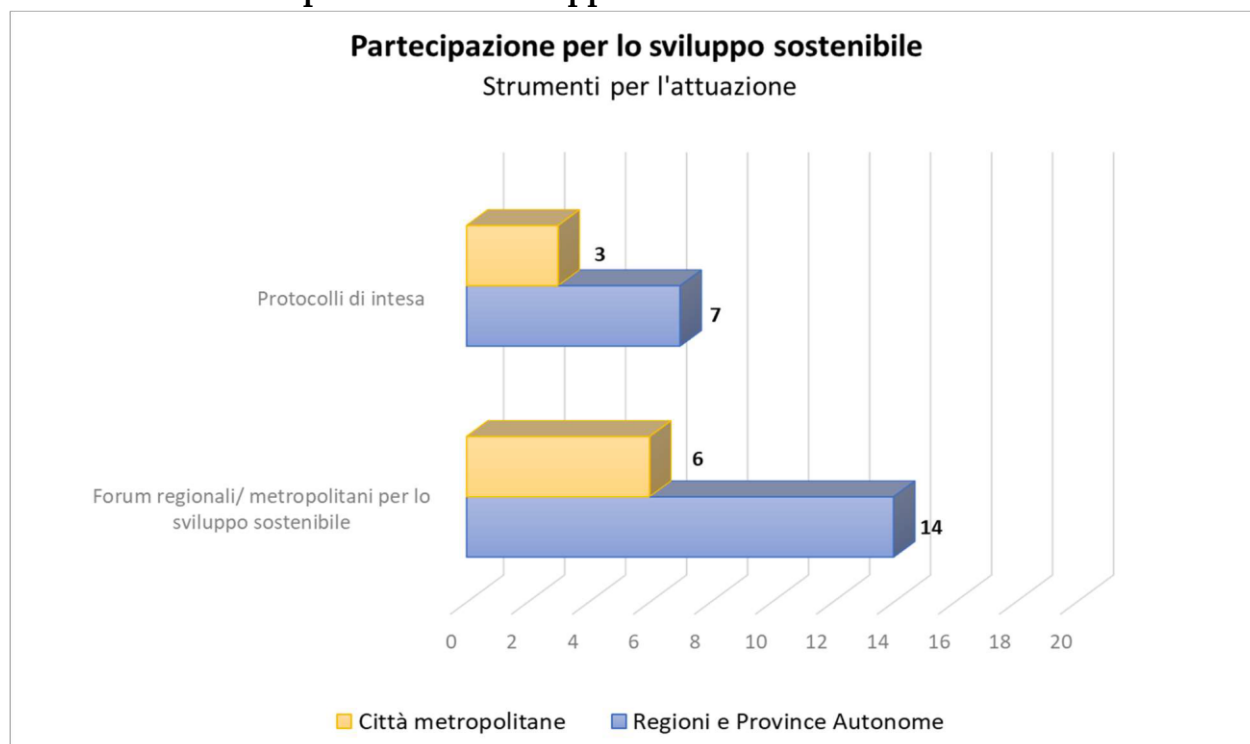
L’attività sviluppata dal MASE è stata diretta a facilitare sia la “partecipazione istituzionale”, favorendo la nascita di Tavoli di confronto con le amministrazioni

centrali e territoriali e lo sviluppo di processi di scambio orizzontale e *peer learning*; sia la “partecipazione della società civile/attori non statali”, con l’avvio del *Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*, una piattaforma partecipativa finalizzata al coinvolgimento attivo nell’attuazione della Strategia, ad oggi costituita da 214 organizzazioni; al contempo le Regioni, le Province autonome e Città metropolitane hanno istituito e reso operativi, nell’ambito delle proprie Strategie, strumenti e meccanismi volti a favorire la partecipazione della società civile e degli attori non statali ai processi decisionali e alla realizzazione di azioni concrete e condivise. Sono quindi stati siglati protocolli d’intesa tra contraenti privati e pubblici con il coinvolgimento delle giovani generazioni dove sono stati definiti gli impegni reciproci finalizzati alla costruzione di strategie e Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile.

Le Regioni nei *forum* da loro istituiti, hanno incluso le Città metropolitane rientranti nel territorio. A loro volta le Città metropolitane hanno coinvolto e rafforzato le reti già presenti e creato forme di collaborazione con Comuni e con altri soggetti pubblici, in particolare le scuole.

Il seguente grafico n. 5, per ultimo, dà conto dell’impiego degli strumenti per l’attuazione della partecipazione di Regioni, Province autonome e Città metropolitane allo sviluppo sostenibile.

Grafico n. 5 – Partecipazione delle Regioni, delle Province autonome e delle Città metropolitane allo sviluppo sostenibile



Fonte: MASE

I risultati esposti dal MASE in punto di coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile evidenziano una sensibilità ed una attenzione verso l'esigenza, ormai sviluppata ed in fase di implementazione e perfezionamento; mentre i temi della cultura e della partecipazione per la sostenibilità, pur curati ed in via di sviluppo, sembrano ancora presentare apprezzabili margini di miglioramento.

Con questo quadro, sostanzialmente positivo, non si armonizza quanto emerso a proposito delle Regioni Toscana, Basilicata e Calabria. Al riguardo si rinvia al competente MASE ogni iniziativa di confronto, stimolo ed approfondimento affinché esse possano adempiere ai loro obblighi di legge, approvando le loro Strategie entro il prossimo 18 settembre 2024, in un quadro di uniformità, coerenza e doverosa collaborazione con le restanti Regioni e nel superiore interesse di un pronto recepimento della Strategia Nazionale.

CAPITOLO III

L'ACCUMULO DEI RESIDUI E LE SOLUZIONI PROSPETTATE.

Sommario: 1. Le risultanze dell'attività istruttoria riguardo l'accumulo dei residui e soluzioni adottate per il loro smaltimento

1. Le risultanze dell'attività istruttoria riguardo l'accumulo dei residui e soluzioni adottate per il loro smaltimento

L'attività istruttoria si è concentrata sul periodo 2018-2023.

L'esame delle risultanze contabili sul capitolo 7953 piano gestionale 2 del Ministero dell'Ambiente svolta sugli applicativi a disposizione della Sezione "Sicr" e "Conosco" ha evidenziato la presenza di una ingente mole di residui, che è andata aumentando nel corso degli anni. Infatti, se nel 2018 i residui iniziali ammontavano a 3.230.078 euro, al termine del 2023 la cifra si è attestata a ben 13.235.768,96 di euro.

La tabella che segue, fornita dallo stesso dicastero, ne illustra la composizione.

Tabella n. 23 - Composizione dei residui sul cap. 7953

Residui 2023		
Residui totali lett. c	Somme impegnate in conto residui	€ 1.180.122,47
	Residui impegnati - Avviso pubblico prot. 253 del 20.12.2023 rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane	€ 5.500.000,00
	Residui impegnati - Avviso pubblico per la selezione di iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - Vettore "Cultura per la Sostenibilità" (SNSvS3)	€ 2.318.483,49
	Residui impegnati - Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 1241/90 con l'Agenza Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	€ 182.242,00
	Residui totali LC	€ 9.180.847,96
Altri Residui totali lett. f - EPR 2022- 2023	Residui da impegnare nell'EF 2024 - Provenienza EPR 2023	€ 500.000,00
	Residui da impegnare nell'EF 2024 - Programma di utilizzazione del fondo per misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile	€ 3.554.921,00
TOTALE Residui		€ 13.235.768,96

Fonte: MASE

Il dicastero, al quale è stata chiesta la motivazione di tale situazione, ha riferito che ciò è conseguente alle "diverse proroghe delle attività per le annualità 2020/2022 dovute alla situazione pandemica".

Con la delibera CIPESS n. 22 del 20 luglio 2023; pubblicata nella GU n. 247 del 21 ottobre 2023 è stato definito il Programma di utilizzazione del fondo per misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile sul Capitolo di bilancio 7953 PG 2 e 3, riferito sia al periodo 2023-2024 (art. 109 comma 1 legge 23 dicembre 2000, n. 388) che ai residui di lett. f. EPR 2021/2022 e competenza EF 2023/2024.

Tale Programma è stato definito per dare continuità all'azione di supporto finora svolta dal MASE per l'attuazione della SNSvS, promuovendo il pieno utilizzo dei residui e arrivando a programmare risorse pari a circa 17 milioni di euro per la realizzazione delle attività indicate nella seguente tabella programmatica.

Tabella n. 24 - Sintesi della programmazione delle attività 2023/2024

Vettore	Attività	risorse totali
Vettore 1 – Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile		
	Territorializzazione dei vettori di sostenibilità accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90	5.500.000,00
	supporto scientifico all'attuazione del Programma di Azione Nazionale sulla PCSD accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90	350.000,00
	Totale	5.850.000,00
Vettore 2 – Cultura per la sostenibilità		
	realizzazione di eventi, pubblicazioni, piattaforme (SNSvS3) avviso pubblico	2.361.521,00
	Istituzioni università e territori per l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90	100.000,00
	Campagna di sensibilizzazione su SNSvS e Agenda 2030 accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/9	82.242,00
	Promozione del ruolo dei luoghi della cultura come poli per lo sviluppo sostenibile accordo di collaborazione/avviso pubblico	1.000.000,00
	Totale	3.543.763,00
Vettore 3- Partecipazione per lo sviluppo sostenibile		
	Le giovani generazioni per la sostenibilità delle imprese	3.414.921,00
	call for action Forum per lo Sviluppo Sostenibile avviso pubblico	500.000,00
	Totale	3.914.921,00
	Attività trasversali e a supporto dell'attuazione di tutti i vettori di sostenibilità: progetti di ricerca sui vettori di sostenibilità e post 2030 (condizioni abilitanti) per la SNSvS (SNSvS4)	3.150.000,00
	Accompagnamento del processo di attuazione nazionale e territoriale della SNSvS Convenzione per assistenza tecnica	740.000,00
	Totale	3.890.000,00
	Totale generale	17.198.684,00

Fonte: rielaborazione Cdc su documenti Cipess e MASE

Al riguardo, ha soggiunto, che in attuazione del suddetto Programma, è stato pubblicato il nuovo Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane (prot. 253 del 20.12.2023)

È stato, inoltre, sottoscritto a fine 2023, un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 1241/90 con l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) inerente alla linea di intervento dedicata a “Istituzioni, università e territori per l’educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale” e alla linea dedicata alla realizzazione di una “campagna di sensibilizzazione su SNSvS e Agenda 2030” il cui intento è quello di attivare una collaborazione finalizzata a dare contestuale attuazione alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e alla Strategia per l’Educazione alla Cittadinanza Globale, contribuendo in particolare all’Obiettivo 4, *Target 7* dell’Agenda 2030 che prevede di “Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza”.

Tabella n. 25 - Impegno per accordo con AICS

AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo prot.0000260.21-12-2023	
Impegnato con DEC EF 2023 – EPR 2022	€ 182.242,00

Al riguardo non può che osservarsi che il Programma approvato risulta idoneo, in linea di principio, a riassorbire i residui accumulatisi.

Il Mase, nella memoria pervenuta in data 14 giugno 2024 con protocollo n. 2343, ha illustrato, le procedure in corso finalizzate all’assorbimento dei residui:

Per il Vettore I – Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

– il Dicastero ha riferito di aver dato corso a negoziati con ciascuna Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana, per la finalizzazione delle proposte di intervento sulla base delle risorse effettivamente disponibili⁴³. Gli accordi dovrebbero essere siglati entro il mese di settembre 2024. Si tratta di proposte progettuali che

⁴³ Pari a 194.444,44 euro per ciascuna regione e per la provincia autonoma di Bolzano e a 166.666,66 euro per le città metropolitane.

testimoniano l'avanzamento delle amministrazioni locali nell'attuazione delle politiche di sostenibilità.

- Inoltre è in corso di elaborazione l'avviso pubblico per il **supporto scientifico all'attuazione del programma di sostenibilità** che dovrebbe essere pubblicato entro il mese di dicembre 2024.

Per il **Vettore 2 – Cultura per la sostenibilità** –

- Il Dicastero sul punto ha riferito che nel mese di giugno si sono concluse le attività di tutte le 23 iniziative finanziate⁴⁴ e di avere dato corso all'esame della documentazione tecnica e amministrativa ricevuta. Gli esiti sono in via di comunicazione ai beneficiari così come la quota di spesa ammessa e riconosciuta e la predisposizione dei relativi decreti di pagamento.
- **Accordo di collaborazione con Istituzioni università e territori per l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale e Campagna di sensibilizzazione su SNSvS e Agenda 2030 con AICS:** - nei primi mesi del 2024 è stata definita la programmazione di dettaglio che dovrebbe essere stata portata all'approvazione del Direttore AICS nel mese di giugno per essere successivamente trasmessa al MASE⁴⁵.
- **Promozione del ruolo dei luoghi della cultura come poli per lo sviluppo sostenibile** – l'avviso⁴⁶ è in corso di elaborazione con pubblicazione prevista per il mese di dicembre 2024.

Per il **Vettore 3 - Partecipazione per lo sviluppo sostenibile**

- **Le giovani generazioni per la sostenibilità delle imprese** - il bando è stato dapprima condiviso all'interno del Forum per lo sviluppo sostenibile al fine di ottenere il più ampio coinvolgimento delle giovani generazioni e degli attori non statali. La sua pubblicazione è prevista per il primo semestre 2025.⁴⁷
- **Call for action Forum per lo sviluppo sostenibile** - la call è attesa per il primo semestre 2025⁴⁸ dopo un percorso di co-progettazione con il Forum.

⁴⁴ Il totale disponibile per l'avviso pubblico era pari a 2.361.521,00 euro.

⁴⁵ L'anticipazione delle risorse messe a disposizione dal MASE per 100.000 euro è in corso di trasferimento all'AICS, soggetto preposto alla gestione.

⁴⁶ La somma disponibile per l'avviso è pari a 1.000.000 di euro.

⁴⁷ Le risorse disponibili ammontano a 3.414.921 euro

⁴⁸ Le risorse previste ammontano a 500.000 euro.

Attività trasversali e a supporto dell'attuazione di tutti i vettori di sostenibilità

- **Progetti di ricerca sui vettori di sostenibilità** - il testo dell'avviso e relativi allegati sono in corso di finalizzazione con pubblicazione prevista per il mese di settembre 2024.
- **Accompagnamento del processo di attuazione nazionale e territoriale della SNSvS** - è in corso di perfezionamento una convenzione con una società in house per l'assistenza tecnica atta ad accompagnare processi territoriali sin dall'avvio dei nuovi accordi di collaborazione con finalizzazione prevista per Novembre 2024.

CAPITOLO IV

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Conclusioni. 2. Esiti dell'adunanza pubblica. 3. Raccomandazioni.

1. Conclusioni

L'attività istruttoria condotta ha restituito un quadro, in linea generale, di sufficiente *compliance* istituzionale rispetto ai doveri ed agli obblighi specifici stabiliti dalla normativa vigente (articolo 34 del d.lgs. n. 152 del 2006); anche le conseguenti attività risultano, di norma, sviluppate attraverso atti gestionali che non presentano emergenti profili di irregolarità contabile; tuttavia, è emerso un grave ritardo circa l'aggiornamento della Strategia nazionale, da realizzare entro il dicembre 2020 ed invece realizzato nel settembre del 2023, per ragioni soltanto in parte riferibili alla pur, all'epoca incombente, pandemia da Covid 19. Il dilatarsi di tale tempistica, di conseguenza, ha reso necessario posporre l'avvio di alcune importanti azioni, fra cui quelle relative al sostegno della cultura della sostenibilità.

Apprezzabile, invece, risulta l'avviato sistema di monitoraggio integrato e di impiego di *business intelligence* quale premessa per una più agevole valutazione dell'impatto delle azioni condotte.

Il ritardo nell'aggiornamento della Strategia Nazionale ha inciso anche sull'attività di spesa determinando un accumulo di residui, pari ad oltre 12 milioni ma al riguardo è stato predisposto un piano di riassorbimento delle relative disponibilità, entro il 2024 che, in linea di principio, risulta idoneo allo scopo qualora venga attuato con la necessaria determinazione.

Per ultimo è emerso che, nonostante l'attività d'impulso svolta dal dicastero per l'elaborazione di strategie territoriali coordinate con quella nazionale le Regioni Basilicata, Toscana e Calabria non hanno sin qui formalizzato, le proprie strategie di sviluppo sostenibile; ne discende che, il vano decorso dei prossimi mesi potrebbe portarle, quanto alla loro emanazione, al mancato rispetto del termine di un anno

dall'approvazione della strategia nazionale, fissato al 18 settembre 2024.

Il tema esaminato consegna, conclusivamente, una situazione in cui, pur prendendo atto delle positività rilevate, va ribadito che si tratta di un argomento globale, dall'importanza decisiva; per tali ragioni deve essere necessariamente gestito con la vigile e sempre più diffusa consapevolezza di dover agire entro i tempi necessari ad arginare la dinamica di sempre maggiore degenerazione ambientale che caratterizza lo scenario odierno.

2. Esito del contraddittorio in adunanza pubblica

In sede di contraddittorio finale in adunanza pubblica, gli intervenuti rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, confermando il contenuto adesivo alle osservazioni della Sezione, espresso nelle memorie fatte pervenire che, per il MASE, disegnano anche la programmazione delle proprie attività riferite al 2024 e 2025, hanno:

- rinnovato l'impegno a realizzare una semplificazione normativa fra le competenze CITE e CIPESS;
- preannunciato un monitoraggio condotto dall'OIV del MASE al fine di seguire lo sviluppo delle azioni pianificate;
- segnalato che le Regioni Calabria e Toscana hanno fatto pervenire manifestazioni d'interesse per il nuovo avviso pubblico del dicembre 2023 di sostegno alla redazione delle strategie sostenibili.

3. Raccomandazioni

Per quanto sin qui esposto la Sezione ritiene di poter raccomandare al Ministero competente:

- una approfondita riflessione circa l'opportunità di una semplificazione dei processi decisionali per la discussione e l'aggiornamento delle strategie e delle relative procedure, valutando la possibilità di introdurre meccanismi che prevengano il determinarsi di eccessivi ritardi;

- la cura, la valorizzazione ed il pieno impiego del sistema di monitoraggio integrato, anche a fini di semplificazione, oltre che di verifica dell'effettiva applicazione delle strategie regionali;
- la puntuale attuazione del piano di riassorbimento dei residui, attraverso una costante attività di impulso e controllo;
- lo sviluppo di rinnovate ed incisive azioni di contatto e di confronto con le Regioni Basilicata, Toscana e Calabria, onde offrire ogni sostegno utile ad agevolare l'approvazione delle rispettive strategie entro il termine stabilito per legge;
- l'attribuzione di un maggior rilievo ponderale, nei prossimi progetti di ricerca, all'aspetto della loro diretta incidenza sull'elaborazione finale delle strategie.

ALLEGATI

Allegato n. 1 Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 – d.d. Mase n. 138/2020
pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 1 con
indicazione del titolo e degli obiettivi

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
ABRUZZO					
1.3	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Architettura e Ambientale -Università degli Studi dell'Aquila	Sostenibilità, resilienza, adattamento per la tutela degli ecosistemi e la ricostruzione fisica in Italia Centrale"	Sviluppare una metodologia che porti alla formulazione di linee guida che possano poi confluire nei quadri normativi e regolamentari regionali a sostegno dei processi per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto articolato su quattro obiettivi specifici, prevede una attività di scambio interregionale tra Abruzzo, Marche e Umbria con ambiti di collaborazione e produzione intensa e continua sulle tematiche trattate.	70	€ 99.973,68

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
BASILICATA					
1.10	Dipartimento di Matematica Informatica -DiMIE - Università degli Studi della Basilicata	Una multi-stakeholder partnership a supporto del Piano Paesaggistico per una Basilicata sostenibile”	Multi Pass definisce e attiva una partnership multi-stakeholder che affiancherà la Regione nella elaborazione ed attuazione della SRSvS, attraverso il sostegno alla elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale. La partnership (Enti, ONG e società civile) è finalizzata alla individuazione di azioni capaci di assicurare la sostenibilità del sistema regionale. Intesa come dispositivo di co-costruzione di conoscenza e di impulso ad approcci collaborativi, si propone come strumento di armonizzazione delle azioni per la sostenibilità	82	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
CAMPANIA					
1.1	Fondazione per lo sviluppo sostenibile	Strategia per le Green City per lo Sviluppo Sostenibile in ambito urbano e metropolitano nei comuni campani	In collegamento con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Campania prevede l'attivazione di uno specifico <i>focus</i> strategico sulle <i>green City</i> con il coinvolgimento delle istituzioni locali nel processo di trasformazione verso un modello di sviluppo sostenibile per assicurare un'adeguata applicazione della Strategia regionale a tutti i livelli di governo e massimizzare il contributo delle amministrazioni locali	81	€ 90.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
EMILIA ROMAGNA					
1,15	Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" - DEI - Università di Bologna	Emilia-Romagna <i>plastic free</i> 2.0: un modello collaborativo e conoscitivo per lo sviluppo di politiche di riduzione dei rifiuti plastici	Riduzione degli impatti che la plastica ha sull'ambiente: senza provocare perdite economiche o perdita di occupazione: una grande dimostrazione delle potenzialità delle politiche di economia circolare all'interno della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile. Questi obiettivi richiedono azioni coordinate di: Istituzioni, Governo, Industria, Commercio e Distribuzione, Cittadini fondate su una solida base di conoscenza del sistema produttivo regionale e degli impatti dei materiali prodotti con plastica. In questo contesto, il progetto ha fornito un supporto operativo alle politiche strategiche regionali.	70,8	100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
FRIULI VENEZIA GIULIA					
1.23	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) - Università degli Studi di Trieste	Obiettivi di sviluppo sostenibile per le comunità locali	Perseguimento a livello locale dei 17 SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in coerenza con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, e nell'ambito delle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile, necessita di dati, strumenti di misurazione, metodologie, obiettivi ed approcci specifici, a beneficio di amministratori (Regionali e Comunali) e stakeholder locali, per includere le scelte strategiche e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali nelle politiche ed azioni del territorio	69.50	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
LIGURIA					
1.14	Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale	Strumenti, governance e formazione per la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici in un'ottica di sviluppo sostenibile	Individuazione di una metodologia capace di fornire indicazioni e contenuti tecnici funzionali alla definizione della strategia di adattamento al cambiamento climatico, valorizzando quanto sviluppato da parte di Regione Liguria, in un'ottica di <i>mainstreaming</i> e di sostenibilità, nel contesto dello sviluppo sostenibile regionale	72,7	€ 100.000,00
LOMBARDIA					
1.24	Università degli studi Brescia	Integrazione modellistica a supporto della governance e della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Elaborazione, attuazione e valutazione degli esiti della Strategia di Regione Lombardia per lo Sviluppo Sostenibile. Si propone di progettare e implementare una piattaforma integrata di dati, strumenti e metodologie a supporto della Strategia regionale. In conformità al perseguimento concreto di tali obiettivi, la Regione viene affiancata nella definizione sia delle misure che della governance della Strategia	73.20	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
MARCHE					
1.4	Università Politecnica delle Marche	Valutazione degli assetti urbani e territoriali per la resilienza delle comunità	Il progetto declina la resilienza dei territori attraverso una pianificazione che preveda sia modalità costruttive sia assetti urbanistici tali da consentire una risposta rapida agli eventi estremi e alle modifiche climatiche e socioeconomiche che impattano pesantemente sulla vita delle comunità delle aree interne. I contributi scientifici elaborati si articolano su due livelli, pianificatorio e edilizio, e mirano alla costruzione di modelli capaci da un lato di rilanciare le potenzialità di sviluppo locale e dall'altro di favorire il mantenimento della biodiversità e l'offerta di servizi eco sistemici	67.20	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
PIEMONTE					
1.17	Politecnico di Torino - PoliTO	Piemonte e Accademia per lo Sviluppo Sostenibile (PASS)	Il progetto PASS - Piemonte e Accademia per lo Sviluppo Sostenibile - mira a rafforzare la governance regionale per lo sviluppo sostenibile, definendo nuovi modelli collaborativi Atenei-Regione e uno specifico indirizzo della terza missione universitaria. PASS intende affiancare le attività di sviluppo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e innescare, indirizzare e supportare la formazione di una prospettiva innovativa sullo sviluppo sostenibile, il Re-thinking concertato di piani e programmi e l'ampliamento della governance collaborativa al territorio	87.20	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO					
1.13	Fondazione Bruno Kessler (FBK)	Gestione sostenibile dell'acqua in agricoltura in Trentino: impatto climatico, strumenti previsionali, tecnologie e pratiche per l'efficientamento dei consumi	Il progetto WATERWISE metterà a disposizione della Provincia Autonoma di Trento (PTA) strumenti di analisi previsionale delle esigenze irrigue dell'agricoltura trentina, utili ai fini della valutazione del rischio di carenze idriche future legate ai cambiamenti climatici in atto, oltre che validare delle soluzioni tecnologiche innovative in grado di ottimizzare l'uso dell'acqua in agricoltura. Questi strumenti contribuiranno allo sviluppo di strategie della PAT per un uso sostenibile della risorsa "acqua" in ambito agricolo	62.10	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO					
1.16	Accademia Europea di Bolzano Eurac Research	Strategia per l'Economia Circolare Provincia Autonoma di Bolzano	Creare una piattaforma per la transizione verso l'economia circolare della Prov. Aut. di Bolzano (PAB). In particolare: a) analizza lo stato dell'arte sulla penetrazione dell'economia circolare nella PAB; b) pubblica linee guida a supporto di politiche pubbliche e delle imprese private verso l'economia circolare; c) coinvolge attori locali mediante consultazioni e workshops, pubblica un portale online per il trading; d) si focalizza su edilizia e manifattura.	71.50	€ 97.660,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
SARDEGNA					
1.2	Università degli Studi di Cagliari	Laboratori di ricerca-azione per la Sostenibilità urbana	Progetto finalizzato alla creazione di strumenti di governance persistenti a supporto dell'elaborazione della SRSvS della Sardegna. In particolare, si propone l'attivazione di tre laboratori pilota di ricerca-azione (SOSLabs) per la predisposizione di modelli di auto-valutazione da parte delle autorità precedenti per le azioni di programmazione, pianificazione e progettazione urbana. Il metodo verrà applicato ad un progetto dimostrativo che permetterà di verificarne la validità	86.50	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
SICILIA					
1.25	Istituto per lo studio degli Impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino - CNR	Dalle aree ad elevato rischio ambientale alla Bioeconomia circolare per costruire strategie regionali a partire dai Goal dello sviluppo sostenibile	Persegue l’obiettivo di riunire i principali attori che giocano un ruolo chiave nella gestione delle aree a rischio nella Regione Sicilia come primo passo per analizzare i principali limiti, le opportunità e le strategie possibili al fine di favorirne il recupero ambientale guardando al complessivo potenziale socio- economico. E’ stato scelto di applicare il concetto di Bioeconomia circolare come vettore capace di riconnettere economia, ambiente e società attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali. Questo progetto esplorerà il significato dello sviluppo sostenibile a livello regionale e locale in Regione Sicilia bilanciando diverse dimensioni di sostenibilità, partecipazione sociale, economica e ambientale per rendere lo sviluppo sostenibile una realtà.	82.50	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
TOSCANA					
1.18	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - Università di Firenze	Un modello IDROeconomico multisetoriale a livello REGIONale per la stima delle pressioni sulla risorsa idrica	Costruzione e analisi di un modello multisetoriale capace di rappresentare le relazioni esistenti tra sistema economico e sistema naturale nell'utilizzazione delle risorse idriche nella regione Toscana. Il modello si basa su una contabilità ibrida integrata che include flussi in valore e flussi fisici, disaggregata per settori produttivi e per aree sub- regionali. Il modello verrà utilizzato per simulazioni di policy a livello regionale	59.80	€ 99.850,50
VENETO					
1.11	Dipartimento Di Economia - Università Ca' Foscari Venezia	Prospettive di sostenibilità nelle politiche regionali	Supportare l'implementazione della SRSvS, PROSPECT utilizza l'open innovation per costruire in modo condiviso un adeguato modello interpretativo della sostenibilità e un sistema di indicatori per la mappatura della sostenibilità nell'intero range delle politiche regionali. Il progetto crea un dialogo pro-attivo tra le conoscenze scientifiche e la pratica programmatoria sul tema della sostenibilità, attraverso tavoli di lavoro e laboratori condivisi tra Università, Regione e stakeholder	72.10	€ 100.000,00

segue allegato n. 1

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO OTTENUTO	IMPORTO ACCORDATO
Totale progetti approvati di Categoria 1					€ 1.487.484,18
Somma residua attribuita alle proposte di Categoria 2					€ 612.515,82
Totale previsto per progetti Cat.1					€ 2.100.000,00

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Mase

**Allegato n. 2 Bando per la promozione di progetti di ricerca n. 6930 – d.d.MASE n. 138/2020
pubblicazione graduatoria dei progetti approvati di categoria 2 con indicazione del titolo e
degli obiettivi**

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO	IMPORTO ACCORDATO
AREA TEMATICA - 2.1 Resilienza di comunità e territori					
02:51	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale -Università della Campania Luigi Vanvitelli	Progetto R.I.P.R.O.V.A.RE - "Riabitare i Paesi. Strategie Operative per la Valorizzazione delle Aree Interne	Fornire strumenti di supporto alla costruzione di politiche integrate, in grado di accrescere la resilienza delle aree interne e coniugare più efficacemente gli obiettivi della Strategia nazionale (SNAI) e quelli per lo sviluppo sostenibile (SNSvS). In particolare, attraverso un percorso di elaborazione metodologica e verifica sul campo in due regioni pilota del Mezzogiorno d'Italia (Campania e Basilicata), il Progetto delinea: criteri e metodi per la delimitazione delle aree interne e la valutazione degli attuali livelli di resilienza; indirizzi per la definizione, attraverso processi di co- progettazione, di strategie e progetti integrati in grado di coniugare riduzione dei rischi e rigenerazione dei tessuti urbani e delle risorse naturali; metodologie per la valutazione tecnica e partecipata di strategie e azioni alternative.	88,70	150.000,00

segue allegato n. 2

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO	IMPORTO ACCORDATO
AREA TEMATICA - 2.2 Economia circolare					
02:04	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) - Centro di ricerca Foreste e Legno	FOR.CIRCULAR - Sistema di Supporto alle Decisioni per il miglioramento della performance della filiera foresta- legno in una prospettiva di bioeconomia circolare	Migliorare l'efficienza ed accrescere la sostenibilità della filiera foresta-legno nella regione Toscana, al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e la dipendenza dalle risorse energetiche non rinnovabili in accordo con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e l'Accordo di Parigi sul Clima	92,30	96.714,00
2.7*	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (DISAT) - Università degli Studi di Milano-Bicocca	Progetto DEAR - "Deattivazione Efficiente dell'Amianto & Riutilizzo	Inertizzazione di pannelli in fibrocemento tipo Eternit® sulla base di un recente ed innovativo brevetto e propone soluzioni per il riutilizzo del materiale inertizzato come materia prima-seconda in vari prodotti industriali, tra cui ceramiche sanitarie, piastrelle, pavimenti in microcemento ed elastomeri tecnici del progetto. Il progetto ha previsto la collaborazione tra l'Università di Milano e l'Università di Siena	90,40	53.286,00

segue allegato n. 2

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO	IMPORTO ACCORDATO
AREA TEMATICA - 2.3 Sostenibilità e adattamento					
02:26	Dipartimento di Agraria - Università di Sassari	SUSTAINadapt - Strumenti e approcci per declinare l'integrazione fra sostenibilità e adattamento	Elaborazione di strumenti innovativi per supportare l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile integrate con l'adattamento al cambiamento climatico. SUSTAINadapt realizzerà spazi partecipati innovativi (<i>living labs</i>) i cui metodi e risultati saranno direttamente applicabili a diversa scala e in diversi contesti. Particolare attenzione sarà dedicata alla ampia partecipazione di stakeholder e alla comunicazione, che sarà progettata per raggiungere diversi livelli di audience.	91,50	150.000,00

segue allegato n. 2

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO	IMPORTO ACCORDATO
AREA TEMATICA - 2.4 Biodiversità, paesaggio e sviluppo locale					
2,78	Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISEM)	GREEN-WAY - Paesaggi ferroviari lucani per la sostenibilità del territorio e lo sviluppo locale. Un cammino "green" lungo la Lagonegro-Spezzano Albanese	Sviluppo di nuove modalità di turismo sostenibile e responsabile, innescando processi di sviluppo locale nell'area Lagonegrese-Pollino in Basilicata. La proposta si integra con le attività di valorizzazione dell'ex ferrovia dismessa Lagonegro-Spezzano Albanese, oggetto di conversione in <i>greenway</i> da parte della Regione Basilicata, nel tentativo di definire un nuovo paradigma di connessione tra i borghi dell'entroterra e le aree naturalistiche in cui essi sono inseriti.	84,50	150.000,00
AREA TEMATICA - 2.5 Agende urbane e metropolitane per lo sviluppo sostenibile					
2,72	MUSE - Museo delle Scienze di Trento	Ricerca e sostegno di buone pratiche, in ambito museale, ai fini dell'attuazione della Strategia nazionale e degli obiettivi di sviluppo sostenibile per lo sviluppo locale sostenibile e le agende urbane" (MUSEINTEGRATI)	Il progetto di ricerca vuole indagare gli ambiti e promuovere la funzione dei musei quali piattaforme civiche e culturali per leggere e promuovere le strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali e di favorirne l'attuazione a livello locale	90,90	150.000,00

segue allegato n. 2

NP	DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	OBIETTIVO	PUNTEGGIO	IMPORTO ACCORDATO
AREA TEMATICA - 2.6 Monitoraggio e valutazione degli obiettivi di sostenibilità					
2,93	Consorzio POLIEDRA	Un sistema di supporto alle decisioni partecipato e modelli di governance per l'attuazione e il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità posti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	Ricerca di soluzioni concrete per la valutazione integrata e il monitoraggio della SNSvS che contribuiscano a migliorare aspetti complessi quali: coordinamento tra policies settoriali e tra diversi livelli di governo, ruolo di valutazione e monitoraggio a supporto della costruzione delle politiche e del loro riorientamento, significatività e applicabilità dei sistemi di indicatori al variare della scala e del territorio, integrazione della partecipazione della società civile nei processi decisionali.	91,00	150.000,00

totale	900.000,00
assegnazione quote residue art. 4 comma 2 del bando prot. 6930/2019: Somma residua attribuita alle proposte di Categoria 2 dalla cat. 1	612.515,82
Disponibilità complessiva per progetti di categoria 2	1.512.515,82

Fonte: rielaborazione Cdc su dati Mase

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

